

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.G. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 24)

Anno XLIII - N. 231 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia  
ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,- Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,- Per paesi della Conferenza di Madrid usuali prezzi che per l'intero attraverso gli uff. post.

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per cm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano ritenute di non valore pubblicitario. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## L'Europa di fronte al problema numero due:

### PER DISARMARE

Chi avesse dubitato delle incalcolabili irradiazioni politiche conseguenti agli accordi di Monaco, sarebbe oggi clamorosamente smentito dai fatti. Siamo in pieno periodo di revisione. Impallidiscono i calcoli ed equazioni di ieri e nuovi equilibri si vanno ricercando. Come la luce attraverso il prisma, talune forze europee si scomporgono e si riaccordano attraverso la risoluzione della crisi. La vittoria di Daladier e quella di Chamberlain significano dal punto di vista interno dei due popoli, il successo delle forze nazionali e (nel miglior senso) conservatrici. I pieni poteri finanziari accordati in Francia coincidono con la eclissi del «Fronte popolare». La sconfitta di Mosca sarebbe così completa sul terreno internazionale come su quello interno delle Nazioni da essa insidiata.

Benes si è dimesso; per facilitare — afferma qualcuno — il pacifico compimento da parte della Germania degli accordi di Monaco: ma in verità l'ex Capo di Stato appare piuttosto travolto dal movimento di vertiginosa scomposizione della Repubblica. L'occupazione del territorio rivendicato dai polacchi e l'abbandono dei distretti magiari, coincide con le insurrezioni delle varie minoranze le quali intimano a Praga degli ultimatum a catena: c'è persino da temere che a un certo punto il Governo sia difficoltà a dominare la situazione. Ultimo e più grave dissidendo quello degli slovacchi, che costringerà la Repubblica a una metamorfosi radicale. Riemerge l'ipotesi di una Confederazione neutra, la cui esistenza economica dovrà forse essere puntellata e la cui sicurezza politica garantita dalle quattro Potenze.

La nomina dell'ambasciatore francese a Roma ha trovato ovunque echi di consenso: ma soprattutto in Inghilterra dove i reiterati colloqui Ciano-Perth vengono sollecitati e messi in rapporto alla necessità di un attivamento dei rapporti non solo anglo-italiani, ma italo-francesi.

Qui è il punto condizionale della ricostruzione europea, del vero consolidamento della pace di Monaco. C'è un problema numero due. Urgente. E questo problema è la Spagna. Nessuna effettiva conciliazione nel continente senza un accordo tra Roma e Parigi che intercederà gli accordi con Londra e spianerà la via al «quadripartito» europeo. Ma nessun concreto accordo con Parigi finché la «barriera» dividerà i due popoli. Si riparla, nelle corrispondenze da Londra, del ritiro dei volontari: ma con significativi accenti a un superamento di quella funzione più o meno utile, e forse ormai più o meno anacronistica del « Comitato di non intervento ». Come risolvere il problema spagnolo? Transazioni? È assurdo. L'Italia non ammetterebbe abdicazioni su questo punto. E allora? Con la vittoria delle forze nazionali. Per arrivare non occorre travolgere nell'ingranaggio i popoli che già vi sono impigliati con un lembo del loro abito, cioè con una quota parte di aperta o mascherata partecipazione. Basterà lasciare a Franco, che ormai domina i tre quarti del territorio, lo svolgimento progressivo delle operazioni secondo il genuino equilibrio delle forze in gioco. Cioè senza nuovi interventi.

È troppo presto e troppo temerario azzardare delle ipotesi. Nessun elemento è in nostre mani e le indisposizioni si basano soltanto sull'instinto e sopra gli spiragli delle informazioni giornalistiche. Appare tuttavia credibile che un ritiro di volontari — se fosse leale e imparziale — non porrebbe ormai impedimento alla causa, già molto avanzata, di Burgos.

Il nodo della Spagna viene al pettine della conciliazione europea e bisogna che sia distrutto senza troppi ritardi. Solo in seguito potrà trovare felice accreditamento le ipotesi di un riesame di tutta la

situazione occidentale, la nostalgia di una limitazione degli armamenti (non parliamo di disarmo; ma della limitazione) causa così importante e pregiudiziale per la pace. I popoli non devono dissanguarsi in eterno né diroccare le loro già scosse economie per accumulare colossali bastioni di acciaio, piramidi di obici e selve di irte ali in agguato.

r. m.

### LA PACE ALLA PROVA DEI FATTI

#### Dopo Praga, Madrid

##### Sintomatico scritto del «Berliner Tageblatt»

BERLINO, 5 sera. In un commento alla situazione, il Berliner Tageblatt riferendosi in particolare modo alla vittoria riportata da Daladier alla Camera scrive: «Non c'è dubbio che la pregiudiziale antifascista dell'Europa occidentale sta facendo posto ad un «unanimità» di spirito di collaborazione improntata ad un senso di responsabilità europea. Daladier non ha denunciato il «Patto con Mosca», ma tuttavia in seguito al crollo del «Fronte popolare» e alla nuova posizione della Cecoslovacchia nell'Europa, ha conquistato libertà d'azione onde svolgere una politica non vincolata a pregiudiziali. Si comprende benissimo, prosegue il giornale, che l'Italia registri piuttosto freddamente la nomina di un Ambasciatore francese presso il Re Imperatore e il tardivo riconoscimento dell'Impero implicito in questa nomina.

Il Duce ha ricevuto in questi giorni i complimenti da parte dell'Inghilterra e della Francia, ma da uomo che ha una visione estremamente realistica delle cose, Egli attende la conferma dei fatti. Il terreno dei fatti si chiama Spagna e sia Londra che Parigi lo sanno benissimo. E' su questo terreno che si vedrà se le 4 Potenze sono in grado di risolvere la fraguante commedia del Comitato di non-intervento con la stessa energia e con lo stesso spirito di giustizia con cui a Monaco hanno posto fine al dramma dei sudetici.

### Il ritiro dei volontari secondo voci londinesi

LONDRA, 5 sera. La stampa inglese si interessa vivamente, stamane, dei colloqui fra Lord Perth, ambasciatore britannico a Roma, e il conte Ciano. Nel frattempo, la prossima nomina di un ambasciatore francese presso il Quirinale è sottovalutata come un elemento di somma importanza, e il Times, a questo riguardo, non esita a scrivere che al momento è proprio alla ripresa dei negoziati franco-italiani.

### Incontro a Roma fra il Conte Ciano e un ministro cecoslovacco

PRAGA, 5 sera. Secondo informazioni di stamane il ministro degli Esteri cecoslovacco Chvalkovski, sarà ricevuto oggi in udienza dal conte Ciano, col quale si intratterà sulle relazioni italo-cescoslovacche.

Chvalkovski ripartirà domani per la via aerea da Roma diretto a Praga.

## LA S I P A G N A



Il convegno Volta: La cerimonia inaugurale in Campidoglio

## Pieni poteri economici a Daladier

### dopo la minaccia di sciogliere le Camere

#### Governo ormai a base nazionale Decisiva eclissi dal «Fronte Popolare»

PARIGI, 5 sera. Stamane alle 5,40 la Camera ha votato, dopo un intervento del Presidente del Consiglio Daladier che ha poelo la questione di fiducia, l'articolo unico del progetto per i pieni poteri finanziari ed economici fino al 15 novembre prossimo con 331 voti contro 78. Il totale delle astensioni e degli assenti ha sorpassato di poco la cifra di 200 di cui 157 socialisti.

Tale numero di astenuti è l'effetto dell'atteggiamento dei socialisti. Alle 0,30 di stamane era terminata la riunione del Gruppo socialista S.F.I.O. il quale con 92 voti contro 48 aveva deciso di votare contro il progetto governativo.

### Il decesso del «Fronte popolare»

Le due votazioni in Parlamento, sia nei confronti dell'accordo di Monaco che dei pieni poteri finanziari fino al 15 novembre prossimo, hanno consolidato la posizione del Gabinetto Daladier. Se per l'accordo sulla Cecoslovacchia, che grazie all'intervento di Mussolini ha scongiurato la guerra, Daladier era pressoché sicuro di una votazione compatta. Ecco perché dopo che il gruppo socialista aveva negato la sua adesione al progetto governativo, il Presidente del Consiglio non esitò a dire che se il progetto non fosse votato, non sarebbe restato un'ora di più al potere, lasciando però nel contempo intendere che avrebbe sollecitato il Parlamento ricorrendo ad una consultazione elettorale.

Le due votazioni hanno sanzionato la definitiva rottura del «Fronte popolare»; per girlo con una espressione abbastanza diffusa hanno segnato il decesso ufficiale dell'ibrida compagine uscita oltre due anni fa dal suffragio popolare. Daladier forte ora dell'immenso appoggio accordatogli dal Paese governa su di un piano largamente nazionale con l'adesione di quasi tutte le forze di ordine e di pace.

Quanto all'impiego che il Governo farà dei pieni poteri nel campo finanziario ed economico si precisa che il governo si oppone risolutamente al controllo dei cambi, alla conversione forzata ad una nuova svalutazione e ad un prelievo sui capitali. Per contro rivaluterà la riserva aurea della Banca di Francia

sul livello attuale della sterlina ciò che farebbe aumentare di colpo la lira. serva di qualche decina di miliardi ed infine imporrebbe nuovi aggravii fiscali ugualmente distribuiti fra tutte le classi provvedendo nel contempo ad intensificare il meccanismo della produzione.

### Pari e Londra

L'eco popolare dei consensi all'atteggiamento del Governo è invece vastissima. Nei circoli responsabili si fa sempre più strada l'idea che i rapporti con l'Italia vadano rapidamente riesaminati e aggiornati alla nuova favorevole situazione.

### «Almeno una volta la Francia precede la Gran Bretagna»

La decisione del Gabinetto di far trasmettere a Mussolini le espressioni di gratitudine del Governo e del popolo francese, per l'opera di mediazione e di pace spiegata dal Duce a Monaco e la nomina di un ambasciatore francese a Roma, formano l'argomento generale dei circoli politici giornalisti e diplomatici della capitale. La stampa vi consacra lunghi articoli di commento nei quali è risibile la grande soddisfazione di veder finalmente normalizzati i rapporti tra i due paesi.

Il Jour associandosi a questo compiacimento non nasconde la propria soddisfazione per il fatto che almeno una volta la Francia ha preceduto la Gran Bretagna. Il Petit Parisien, rievocando Monaco, rileva che Daladier ha potuto constatare che il ruolo di Mussolini è stato decisivo per il mantenimento della pace. L'importanza di questo intervento italiano in favore di una soluzione pacifica è stata daltronde pubblicamente sottolineata da Chamberlain nel suo discorso ai Comuni. Ora la nomina di un Ambasciatore presso il Quirinale implica a breve scadenza il riconoscimento dell'Impero d'Italia. D'altra parte nessun impedimento vi si oppone più. L'incontro a quattro di Monaco avrà dunque ripercussioni favorevolissime per il consolidamento della pace in generale.

Il Matin scrive: Un ambasciatore a Roma? Sì. Cento volte sì. La ca-

### Le truppe tedesche nella terza zona

BERLINO, 5 sera. Il Comando dell'Esercito annuncia che oggi, 5 ottobre, alle ore 8, le truppe comandate dal generale von Reichenau hanno cominciato l'occupazione del rimanente della terza zona del territorio sudetico.

### Oggi il Duce presiede il Gran Consiglio

ROMA, 5 sera. Domani, come è stato annunciato, si riunirà alle ore 22, al Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo, col seguente ordine del giorno:

- 1. Problema della razza;
- 2. Situazione politica;
- 3. Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

### I ceki si ritirano

#### Le rivendicazioni di Budapest abbracciano 1.200.000 abitanti della Cecoslovacchia

BUDAPEST, 5 sera. Anche da fonte ufficiale viene confermato che la truppa ceca va abbandonando dappertutto la frontiera ritirandosi verso l'interno del Paese. In tutti i centri prossimi al confine la popolazione sventola il vessillo ungherese, canta inni magiari ed esprime il suo giubilo con ardenti manifestazioni patriottiche attendendo i soldati liberatori dell'esercito magiaro. Nel paese di Ersekudvar è stata messa in circolazione una nuova moneta locale poiché la moneta ceca non viene più accettata da nessuno. In località retrostanti continuano le persecuzioni del terrorismo ceco e comunista contro persone di nazionalità magiara.

I giornali e varie pubblicazioni forniscono chiarimenti e elucidazioni di ordine territoriale e statistico sulle aspirazioni ungheresi. Viene rilevato che è abitata in prevalenza da magiari una zona di circa 16.000 km. quadrati che si estende dal Danubio ai Carpazi e comprende circa 1.130 centri abitati di cui i maggiori sono: Pozsony (Bratislava), Rostahegy, Kassa, Ungvar. In questa zona vivono circa un milione 200 mila abitanti di cui quasi 900.000 sono magiari, 200.000 slovacchi e 20.000 ruteni. Altri 20.000 ungheresi sono sparsi in località più interne.

Si nota che mai i ceki hanno combattuto e lavorato per questi territori e si sottolinea che Pozsony è stato per secoli ungherese storicamente, etnograficamente ed economicamente e che Kassa (Gassovia) ove riposano le ceneri dell'eroe nazionale ungherese, Rakoczy, è sempre stata la città Santa dell'Ungheria.

### L'agitazione si accresce

BUDAPEST, 5 sera. Si ha da Orsova (Slovacchia): «Il Presidente del Partito Ungherese di questa regione ha informato le autorità di Presburgo che, mentre le autorità civili non si oppongono all'uso del tricolore e delle insegne ungheresi e al canto dell'inno ungherese, i militari ceki intervengono contro i manifestanti magiari arrestando le persone che portano i distintivi ungheresi e intervenendo contro ogni manifestazione magiara».

Altre notizie dalla Slovacchia riportano che la popolazione della regione di Oslolozk prettamente ungherese, dopo aver appreso la notizia dei cambiamenti territoriali avvenuti nella Cecoslovacchia ha invaso le strade delle città e dei villaggi, esponendo bandiere e insegne ungheresi inneggiando alla Ungheria.

Gli operai ungheresi, impiegati ai lavori militari hanno rifiutato di continuare lo scavo delle trincee. Il capo del distretto di Dunszerdahely ha chiesto rinforzi dall'autorità centrale. Truppe e gendarmie, mandate da Presburgo in camion nei villaggi ungheresi hanno disperso con le baionette i dimostranti ungheresi. I gendarmi hanno proceduto a perquisizioni, conquistando le bandiere e le insegne ungheresi. A Somorja due dirigenti del Partito ungherese sono stati arrestati nel momento del loro arrivo in un automobile ornata di colori magiari. La macchina è stata confiscata. A Konarom ed a Ersekujvar la popolazione ha issato le bandiere ungheresi e si canta e si suona, in molti posti, l'inno magiara. Ad Ersekujvar i ceki non hanno voluto pagare gli operai ungheresi, impiegati ai lavori militari. Dirigenti municipali di questa città, completamente ungheresi hanno deciso di rilasciare degli assegni speciali, che dovranno essere accettati come mezzi di pagamento.

### I tempi dell'occupazione polacca

VARSAVIA, 5 sera. L'occupazione dei territori della Slesia di Gieszyn si effettua di concerto con le autorità ceki nel seguente modo: «Oggi le truppe polacche occupano il resto della parte a sud del Distretto di Gieszyn domani 6 l'occupazione viene interrotta. Il 7 avrà luogo l'occupazione della regione di Damasiawice; l'8 sarà occupata la città di Frysztat con la regione a sud del fiume Olza; il 9 vi sarà un'altra pausa; il 10 occupazione dei settori di Blendonowice di Karvina Orlava Dzinmowawice; l'11 occupazione del resto della regione di Bogumini e di Ohwald.

### Praga chiede alla Romania un punto franco nel porto di Costanza

BUCAREST, 5 sera. Nello stesso tempo, in cui il Governo di Praga ha chiesto all'Inghilterra ed alla Francia aiuti finanziari per far fronte alla nuova situazione creatasi in Cecoslovacchia, esso ha chiesto al Governo romeno la concessione di un punto franco nel porto di Costanza sul mar Nero. Il Governo romeno darebbe comunicazioni a Praga nei prossimi giorni dell'accettazione dell'accettazione cecoslovacca.

## Benes si è dimesso



LONDRA, 5 sera

L'agenzia «Reuter» ha da Praga che Benes si è dimesso dalla Presidenza della Repubblica Cecoslovacca. I poteri del Presidente della Repubblica vengono assunti dal Presidente del Consiglio gen. Sirovy sino alla elezione del nuovo Capo dello Stato che sarà fatta dalle due Camere riunite. Benes ha pronunciato stasera un discorso alla radio. Tutta la stampa cecoslovacca,

ad eccezione di quella comunista è d'accordo nel ritenere che bisogna rivedere la politica estera attuale.

Il « Narodni Noviny » consiglia il ritiro della Cecoslovacchia dalla Lega.

Il « Venkov » domanda una intesa con i vicini della Cecoslovacchia, e scrive:

« Occorre dire al popolo tutta la verità. Occorre rivedere la sostanza del nazionalismo ceco. E' l'attaccamento al nostro Stato che deve essere il principio dirigente. Perché non conservare l'orientamento di una volta? « Il nostro Stato ha bisogno di molti anni di pace ».

La Spagna nazionale e la vera Francia

Effetti chiarificatori di un pellegrinaggio cattolico

Importanti dichiarazioni del generale De Jordana

PARIGI, 5 sera (B.F.) - Il pellegrinaggio che un gruppo di cattolici francesi ha fatto nei giorni scorsi ai santuari spagnoli, sotto l'alto patrocinio del cardinale Verdier, arcivescovo di Parigi, e con l'incoraggiamento di altre eminenti autorità ecclesiastiche ha assunto un significato che non si limita al solo campo religioso. Esso ha permesso alla vera Spagna di prendere contatto con la vera Francia, che non è quella del fronte popolare e della quale i cattolici possono dire a buon diritto di essere l'espressione più genuina.

Percorrendo liberamente tutta la zona nazionale, ammirando l'ordine, la disciplina, il fervore costruttivo, l'ardente vita cristiana concretata nelle opere e nelle leggi, i pellegrini cattolici, ovunque accolti con manifestazioni di viva simpatia da parte della autorità e del popolo, hanno potuto constatare che se la Spagna di Franco mantiene i suoi — quanto giustificati — preconcetti contro quelle vaste correnti francesi, tuttora influenti anche in seno ai consigli del governo, che si sono adoperate e si adoperano a prolungare la guerra spagnola fornendo aiuti e incoraggiamenti al governo rosso di Barcellona, non ha per contro alcuna ostilità verso la Francia considerata in se stessa, nella sua tradizione e nelle sue forze sane, con la quale essa spera anzi di poter riacciare le più cordiali relazioni di buon vicinato appena si sia compreso qui l'errore commesso e si voglia sinceramente ripararlo. D'altra parte, questo pellegrinaggio cattolico francese al di là dei Pirenei ha contribuito a convincere le autorità e il popolo della Spagna nazionale di quanto siano ardentemente simpatiche della parte migliore della Francia per la causa di Franco, per la cristiana lotta che un popolo cristiano intraprende in quanto ha di più sacro, conduce contro la barbarie bolscevica.

**Il significato di una visita**  
Gli utili effetti chiarificatori del pellegrinaggio sono illustrati da un'importante intervista che il generale de Jordana, ministro degli Esteri del governo di Burgos, vice-presidente del Consiglio, principale collaboratore e amico di Franco, ha accordato all'invitato speciale dell'Epoca, Carlo Pichon che, insieme a un numeroso gruppo di giornalisti cattolici, ha accompagnato i pellegrini nel loro giro attraverso la Spagna nazionale.

Avendolo il giornalista ringraziato per le indimenticabili accoglienze fatte dalle autorità nazionali al pellegrinaggio il generale de Jordana ha esclamato: «Ma ciò è perfettamente naturale! Noi vi siamo grati di esser venuti prima di noi, che riconoscete l'attitudine della missione che ci siamo assegnate».

«Noi vorremmo, ha risposto il giornalista, che gli Spagnoli sappiano quanto i Francesi, in numero sempre più imponente, amano la Spagna cattolica, in ciò fedeli alle direttive pontificie, che hanno sempre condannato il comunismo ateo, e anche in conformità di appelli come quello del card. Verdier che ha calorosamente incitato i cattolici francesi a riavvicinarsi ai loro fratelli spagnoli».

**La nuova Spagna cristiana**  
Dopo aver ringraziato l'arcivescovo di Parigi e le altre autorità ecclesiastiche francesi che hanno facilitato il pellegrinaggio, il gen. de Jordana ha chiesto al Pichon quale fosse l'impressione riportata dai pellegrini nelle prime tappe del loro viaggio ed essendogli stato risposto che, ovunque, essi erano rimasti molto bene impressionati dalla pace, dall'ordine, dalla prosperità che regnano nella Spagna nazionale, ha aggiunto: «Ebbene, emigrate il vostro viaggio, dappertutto, circolate liberamente, guardate, interrogate e dite poi sinceramente quello che avete visto e appreso. Accanto alla prosperità materiale, notate anche, poiché siete dei pellegrini, la prosperità morale. Guardate queste chiese, sovente — purtroppo — ricostruite, ma sempre numerose, e vedrete che la Guardia è prai, e prai, le maniche esercitate con assoluta libertà il loro benefico ministero, tra il rispetto e la simpatia generale. Guardate il Crocifisso al posto d'onore nei nostri uffici e nei nostri tribunali».

Esaminando l'organizzazione scolastica che qui andiamo ricostruendo, in pieno accordo coi vescovi, sui fondamenti cristiani. L'autore dell'intervista ricorda, a questo punto, che per i capi della Spagna nazio-

nale, il cattolicesimo non è soltanto la base della loro azione legislativa e sociale, ma è anche una pratica di vita nella quale da esempio a tutti il gen. Franco che a qualsiasi ora della notte o del mattino in cui prende il suo breve riposo, non si corica mai senza aver recitato il Rosario».

Il Ministro ha concluso dicendo che i dirigenti e il popolo della vera Spagna non hanno alcuna pregiudiziale sfavorevole contro la Francia alla quale chiedono soltanto, in cambio, uno spirito di comprensione, d'imparzialità e di giustizia».

La X assemblea della F. A. C. I. Il Cardinale Fossati eletto Presidente della Federazione del Clero

TORINO, 5 sera. Con largo intervento di rappresentanze delle Associazioni del Clero convenute da ogni parte d'Italia, si tenne nell'aula massima del nostro Seminario Metropolitano la X assemblea generale della Federazione del Clero, presieduta dall'eminentissimo nostro Arcivescovo Cardinal Maurizio Fossati. Precedette una breve funzione religiosa nella Cappella juvaresca del Seminario con la S. Messa celebrata da S. E. monsign. Vescovo di Forlì, a suffragio dell'anima del sempre compianto Cardinal Minorette, e del Confratelli defunti.

L'assemblea iniziò i suoi lavori con brevi parole dell'Eccmo. Presule forlivese e con l'approvazione unanime dei telegrammi di ossequio a Sua Santità, al Re Imperatore ed al Duca. Quindi l'attissimo vicepresidente mons. Nazareno Orlandi di iniziò l'interessante sua relazione su l'opera svolta dalla Federazione nel decorso biennio.

«Noi volevamo — disse monsignor Orlandi — che la nostra Assemblea fosse, come sempre, presieduta da un Principe della Chiesa cui non apparisse nuova l'organizzazione nostra, ne avesse seguito via via il cammino e verso di essa avesse sempre mostrato la sua benevolenza paterna. Duo Presidenti ci avevamo avuto, l'uno più dell'altro, se è possibile, più così, dalla nascita aperta, dal cuore generoso dell'animo ardente, che il nostro passo di bersagliere sempre incoraggiarono, sostennero, difesero, anche quando difficoltà non lievi attraversavano il nostro cammino. Sguardo sorridente, parola scherzosamente saggia, che sapeva volgere al comico ciò che in certi casi non poteva apparire una tragedia, il Card. Maffi, braccio fermo, espressione tagliente, visione chiara il Card. Minorette, furono tutti e due una gran fortuna per la nostra Federazione fanciulla e giovanetta».

Un altro Principe della Chiesa cercavamo che ci intendesse e ci si massasse quanto ci hanno inteso ed amato gli indimenticabili Cardinali di Pisa e di Genova. Ed ecco la ragione principale della nostra Assemblea a Torino, sotto la protettiva porpora di S. E. il Card. Fossati».

L'assemblea scattò in un vivo, unanime applauso, che si rinnovò più intenso e prolungato allorché nella seduta pomeridiana, l'Emmo. Principe della Chiesa venne proposto ed acclamato Presidente della Federazione, e continuatore della salutare operosità impressa dai predecessori Cardinali Maffi di Pisa, e Cardinali Minorette di Genova.

Nella sua ampia ed elaborata relazione, mons. Orlandi ha pure illustrato l'opera per le cure ai sacerdoti malati di mente, nonché quella per le cure spirituali ed il Sanatorio di Arco, iniziative tutte che non hanno passività. Tratto poi ancora delle opere di previdenza, della «Fraternitas», e dell'azione svolta per la giusta applicazione delle leggi finanziarie e delle norme concordatarie.

«Con Decreto 5 ottobre 1938 — aggiunse mons. Orlandi — fu stabilita l'emissione di un prestito redimibile 5 per cento combinato col l'applicazione di una imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare per il servizio del prestito medesimo».

«Vero è che all'art. 3 del Decreto dichiarava non tenuti alla sottoscrizione gli enti ecclesiastici aventi semplici scopi di culto e di beneficenza. Ma quell'aggettivo semplice fu messo la senza riflettere alle applicazioni cui avrebbe dato luogo. E difatti non pochi Provveditori delle Imposte, come quello di Albino, Vercelli, Amalfi, Avellino, Oristano ecc. si dettero premura di invitare al pagamento della imposta tutti i beneficiati, intendendo per enti ecclesiastici aventi semplici scopi di culto non i benefici, ma le chiese».

Intervenimmo prontamente contro il gravissimo pericolo, che ripeteva la minaccia della imposta sul patrimonio contro la quale riportammo così clamorosa vittoria nel 1912. Una nostra lettera e il nostro personale intervento presso l'on. Segretario di Stato al Ministero degli Interni, ci procurò, il 4 marzo 1937 una risposta di assicurazione che erano state impartite dal Ministero delle Finanze istruzioni precise ai dipendenti Uffici Distrettuali affinché tale imposta non venisse ad incidere sui beni immobiliari delle parrocchie e in generale di tutti gli altri benefici ecclesiastici.

I Parroci di Vercelli — almeno essi — riconobbero l'efficacia del nostro intervento e a loro onore diremo che se ne mostrano grati».

La Federazione ha poi preso ener-

Si parla....



di François Poncet come del possibile nuovo Ambasciatore francese a Roma

Il Battesimo ad Agliè del Principino Filippo Massimo

Faustosa cerimonia compiuta dal Vescovo d'Ivrea — Convegno di Principi

AGLIÈ, 5 sera. (L. C.) Agliè ha vissuto oggi la sua grande giornata, e tutta la popolazione si è raccolta innanzi al vetusto Castello Ducale per unirsi al festoso rito che in esso si compiva. Il battesimo del Principino Filippo Massimo, figlio di Maria Adelaide di Savoia-Genova e di Leone Massimo Corrado d'Anticoli. La Cappella interna del duca Castello era stata artisticamente adornata ed inforata e così pure erano state decorate le maggiori sale del Castello ove passò il corteo principesco.

Alli 16 precise fecero il loro ingresso nella Cappella le LL. AA. RR. il Principe Umberto di Piemonte colla Principessa Maria di Savoia che rappresentava S. M. la Regina Imperatrice; la Principessa Bona di Baviera, sorella di Maria Adelaide che fu fusa da Madrina, il Principe Ferdinando Duca di Genova e il Principe Eugenio Duca d'Ancona suoi fratelli; il Principe Don Francesco Massimo, nonno del neonato; la Principessa Lucia di Borbone fidanzata del Duca di Ancona; Donna Elisabetta e Don Vittorio dei Principi Massimo giunti da Roma.

Sua Ecc. il venerando Mons. Matteo Filippello, Vescovo di Ivrea, assistito dall'arciprete di Agliè teod. Feliciano Notario, amministrò l'acqua lustrale al Principino e gli comunicò la grazia santificante del Battesimo, recandosi poi dall'angusta genitrice, la Principessa Maria Adelaide, per comunicare la benedizione gratulatoria di Sua Santità.

Per la stesura dell'atto civile, redatto dal Podestà di Agliè cav. Scaglia, furono da testimoni i Principi Ferdinando, Duca di Genova, ed Eugenio, Duca d'Ancona, mentre padrino al battesimo fu il Principe Francesco Massimo e madrina la Principessa Bona.

Le donazioni cattoliche di Agliè offrirono pregiati doni, tra cui un magnifico quadro recato da tre giovani sposi e portante la seguente iscrizione:

«L'Angelo Custode custodisca il Principe Filippo Massimo e lo ereda all'amore di Gesù. Nel giorno della Sua nascita alla grazia, le donne cattoliche di Agliè hanno l'onore di porre sulla Sua culla partecipando alla gioia, alle preghiere della Sua Augusta Madama».

Così le giovani di Azione Cattolica hanno offerto la veste bianca del Battesimo, tutta lavorata a filati bianchi in seta e ricamata a fili d'oro la seguente iscrizione:

«La Gioventù femminile di A. C. di Agliè al Principe Filippo Massimo — benaugurando — nel giorno della sua rigenerazione alla vita — Agliè 5 ottobre 1938-XVI».

I doni sono stati graditissimi, e le offerenti hanno potuto assistere alla faustosa cerimonia. Segui un ricevimento sontuoso nel salone del Castello. A sera miriadi di luci si accesero, testimoniando la partecipazione del paese alla gioia intima degli amati Principi.

Organizzatori della "Guardia di Ferro", condannati a Bucarest

BUCAREST, 5 sera. Il Tribunale militare di Bucarest ha condannato stamane i noti organizzatori della discolta «Guardia di Ferro» capitano Scianu e il dott. Panes, rispettivamente a 6 e 7 anni di reclusione perché ricorsi e colpevoli del reato di rivolta contro l'ordine dello Stato.

Van Zeland va a parlare in America

BRUXELLES, 5 sera. L'ex Primo ministro Van Zeland partirà prossimamente per gli Stati Uniti dove terrà una serie di conferenze, sulla collaborazione economica mondiale.

La relazione di mons. Orlandi venne approvata tra vivi applausi. Il can. Marchetti di Chiusi diede conto della situazione finanziaria e dopo le trattazioni sulla Cooperazione del Clero, l'Emmo. Presidente Cardinal Fossati concluse con patere espressioni e con la pastorale benedizione questa decima assemblea generale della Federazione.

La Polonia alla vigilia delle elezioni

VARSAVIA, 4 sera. (C.S.) Abbiamo cercato in un precedente articolo, di precisare l'ambiente politico e la situazione interna della Polonia, quale si è venuta sviluppando specialmente dopo il maggio 1935 alla morte del Maresciallo Pilsudski. Indagine servita a giustificare in se stessa l'improvvisa decisione del presidente della repubblica di sciogliere il Parlamento e di indire, rispettivamente per il 6 e il 13 novembre le nuove elezioni della Camera e del Senato. Cause in un certo senso remote, da noi sintetizzate nella frase «crisi di unificazione», in cui giocano aspirazioni, interessi opposti, economico-politico-sociali e religiosi, espressioni delle diverse classi sociali in perenne contrasto ed a tendenze inconciliabili.

Le opposizioni all'opera

Si tratta ora di vedere quali possano essere state le determinanti più immediate che hanno portato alla decisione, da lungo tempo aspettata, ma non per questo meno improvvisata. Benché di fronte alla quotidiana pressione dell'opposizione, specialmente di quella rappresentata dal partito popolare contadino (il più forte partito della Polonia) e di quella socialista, che insistentemente reclamavano lo scioglimento del Parlamento e l'attuazione delle nuove elezioni, attraverso alcuni segni da parte di membri responsabili del Governo (di cui avremo occasione fra poco di accennare), nessun dubbio ormai sussisteva che quanto prima il Presidente della Repubblica avrebbe preso la decisione auspicata. Senonché era convinzione generale che il Governo avrebbe atteso, prima di procedere ad un simile atto, il risultato delle elezioni comunali nelle grandi città di Varsavia e di Lodz. Tutto questo non è avvenuto: lo scioglimento anticipato rispetto alle elezioni comunali, oltre che le due date scelte (6 e 13 novembre) invece del 1.0 e 18 dicembre, stanno a dimostrare che qualcosa di particolare ha determinato il Presidente Mosciok a prendere tale decisione.

Un fatto va innanzi tutto tenuto presente e precisamente come da un certo tempo a questa parte, accanto alla insistente voce dell'opposizione, si era manifestata quella di alcuni ambienti responsabili del Governo, le quali non avevano mancato le occasioni per criticare aspramente la situazione che insorgeva nel «Campo dell'Unione nazionale» (O. N. Z.) favorevole e per la quale energie rilevanti del Paese fuori dall'Unione stessa perché all'opposizione, erano tenute lontane dal partecipare attivamente alla vita dello Stato. Il discorso di Kwatkowski, rappresentante del Presidente dei Ministri Skladkowski, ha avuto a questo riguardo una risonanza particolare che ha determinato una serie di visite da parte dello stesso Presidente Skladkowski diretta ai funzionari del Paese, nella quale era fatto cenno al bilancio che le elezioni comunali avventurere nel modo più severo ed obiettivo. Nessun dubbio quindi che la necessità di una nuova riorganizzazione all'interno si era venuta sempre più facendo chiara alla coscienza degli ambienti responsabili.

Situazione critica

Un altro fatto, in relazione al quale, la dialettica attuale viene messa in rapporto, in alcuni ambienti che stanno dietro al Governo, e avrebbe determinato il Presidente della Repubblica d'accordo col Governo a sciogliere il Parlamento, sarebbe stata la recente elezione al posto di Maresciallo del Senato (Governo) del colonnello Valery Slawek quale successore del defunto Stanislaw Car contro l'altro candidato Novak che non ebbe che 30 voti in confronto dei 114 di Slawek. Certo che con la nomina di Slawek a Maresciallo del Senato il Governo è entrato in una situazione difficile e critica. E' noto infatti che questo è un vecchio e fedele collaboratore di Pilsudski (fino dal 1900), uno dei capi del cosiddetto «Obersten Gruppe», parecchie volte presidente dei Ministri e poi capo della «Unparteilichen Block». Ma soprattutto dichiarato avversario del «Campo dell'Unione nazionale» (O. N. Z.) fin dalla sua fondazione. Questo spiega, fra l'altro, l'ostilità che Slawek incontra in alcuni ambienti del Governo senza il favore e le simpatie dell'opposizione (si dice fra l'altro che la sua nomina sia dovuta agli ebrei ed agli ucraini, poiché Slawek sarebbe favorevole ad una politica di intesa polacco-ucraina) che vede in lui il creatore della legge elettorale attualmente vigente, secondo la quale fu appunto eletto il Seim recentemente sciolto, a sfondo anti-democratico ed anti-parlamentare per un regime dittatoriale secondo la tradizione di Pilsudski.

Lo scioglimento del Parlamento vorrebbe quindi significare, per alcuni ambienti governativi polacchi, un colpo inferto al neo-Maresciallo del Seim che non vedrebbe più nella sua candidatura in seno al nuovo Parlamento. Secondo altri, il fatto che il Presidente abbia proceduto allo scioglimento del Parlamento senza attendere i risultati delle elezioni comunali delle due grandi città polacche Varsavia e Lodz, significherebbe che le trattative con i negoziati ultimi giorni del Presidente dei Ministri Skladkowski e da Kwatkowski coi rappresentanti del partito popolare contadino e di quello socialista per una partecipazione

ne di questi gruppi dell'opposizione alle elezioni, avrebbero raggiunto i loro risultati. Pare tuttavia che tale opinione non trovi riscontro nella realtà, poiché le decisioni recentemente prese dal Consiglio superiore del partito popolare contadino di astenersi dalle elezioni legislative, dato che la legge elettorale del 1935, sulla cui base saranno fatte le prossime elezioni, non offre loro la possibilità di esprimere la loro volontà e di eleggere i loro rappresentanti al potere, sono una completa smentita di ciò. Si crede perfino di sapere che anche gli altri partiti all'opposizione e particolarmente quelli nazional-democratico, quello del lavoro e forse anche quello socialista, assumono lo stesso atteggiamento. Aggiungendo infine, per dovere di completezza, l'opinione di coloro i quali vorrebbero vedere nella decisione presidenziale

le tentativi di superamento dei gruppi politici (partiti) in seno al futuro Parlamento per una sua impostazione su basi corporative altri ancora, data la decisiva funzione che il Parlamento esercita in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica, un colpo da parte dei circoli governativi per scartare in anticipo tutte quelle difficoltà che si presenteranno nel prossimo anno in cui avverrà la elezione del Presidente della Repubblica. Infine e questa è l'opinione specialmente dell'opposizione di sinistra, il nuovo Parlamento non sarà che di «trasizione» poiché sarà sciolto non appena avrà dato al Paese la nuova legge elettorale che gli stato commissario di preparare. Il gesto del Presidente della Repubblica non sarebbe che un tentativo di dare alla vita pubblica del Paese una più forte espressione democratica.

NOTIZIE VATICANE

**Udienze pontificie**  
CASTELGANDOLFO, 5 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Cardinale Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; il Cardinale Massini; Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Prelato della Prelatura Nullius della Vergine del Rosario in Pompei.

L'augusto compiacimento del Papa alle Suore del Monte Calvario

CASTELGANDOLFO, 5 sera. Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di Religiose di Nostra Signora al Monte Calvario, con la Superiora Suor Maria Concetta Brini, la quale compie il suo cinquantesimo anno di religione, e un gruppo di Religiose delle Figlie della Carità con la visitatrice per l'Italia Suor Grange, Sua Santità si congratulava con le Figlie della carità, che tanto bene diffondono nel mondo vicino e lontano; si congratulava, altresì con le Figlie di Nostra Signora del Monte Calvario, le quali, come le Figlie della Carità, sono compilate gli Esercizi spirituali, che tanto fanno bene alla vita religiosa. Il Santo Padre aveva parole di rallegramento con tutti i presenti, ma in particolare modo con la Superiora generale, per il suo giubileo religioso.

«E' veramente straordinario», diceva Sua Santità, rimanere sul Calvario per 50 anni. Nostra Signora ha detto che tutti devono prendere la croce e seguirlo. Intanto la vita di tutti è più o meno sul Calvario, benché, per la bontà e misericordia di Dio non sia un Calvario come il Suo, ma molto meno doloroso e penoso.

In generale tutti portano la Croce, eppure nessuno ha detto di prolungare loro questo calvario. Questa preghiera è stata fatta anche per il Papa, il quale si rimette alla divina volontà, come il Signore vuole e finché vuole. Il Papa fa assegnamento sulle preghiere dei buoni, perché è certo che la sua vita, in tempi così difficili e in tante minacce di essa, è una vita cruciale».

Terminata impartendo le più larghe benedizioni.

Infine riceveva 482 coppie di sposi novelli, ai quali rivolgeva parole di benvenuto, di augurio e di benedizione.

L'appello per la Giornata Missionaria

ROMA, 5 sera. Abbiamo già pubblicato il caldo appello di S. E. Mons. Costantini, Segretario di Propaganda Fide, per la Giornata Missionaria che avrà luogo il 29 ottobre prossimo. In proposito l'Osservatore pubblica questo commento:

«Si tratta di dare il pane — ha detto monsignor Costantini — agli Operai evangelici e di sostenere le loro multiformi opere... un esercito di 286 mila Pionieri del Vangelo che combattono sulle lontane trincee della Fede, vanno sostenuti, incoraggiati, colorando spesso queste sante trincee col proprio sangue».

Ed è per questo piccolo, ma mirabile esercito di eroi dello spirito; per la loro vasta e complessa organizzazione di opere; chiese, cappelle, università, scuole, ospedali, dispensari, libreria, tipografie, giornali che lo stesso Vicario di Cristo non esita a stendere la mano a tutti a domandare aiuto, soccorso, contributo, dicendo a tutti i fedeli: «Non abbiate vergogna, dunque, e non vi rincresca di farvi mendicanti per Cristo e per la salute delle anime. E sono i medesimi Pionieri del Vangelo, i Missionari, che guardano a noi aspettando e pregando che la domenica missionaria offra loro i mezzi per vivere e lavorare o attinga, con le preghiere, le benedizioni di Dio sui loro lavori».

«Per ciascuno di noi, esorta ancora Mons. Costantini, è ben piccolo sacrificio quello di dare qualche moneta: raccogliendo però le piccole offerte di tutti i cattolici, si formerà una somma importante. E' necessario che nessuno rinunci all'appello: il successo sta qui».

E siamo certi che, come è più degli anni scorsi, l'appello sarà raccolto; sarà intesa la voce del Sommo Pontefice il quale sin dal suo primo ascendere al Soglio di Pietro, ha detto al mondo cristiano: «Per la fede che abbiamo ricevuto da Dio, cooperiamo a dare la fede ad altri uomini». Sarà tradotta in pratica l'esortazione che sgorga dall'anima apostolica di S. Paolo e che Mons. Costantini richiama così bellamente nel suo Appello:

Pretese francesi a Sciampà

TOKIO, 5 sera. Il portaparola del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la Francia ha soltanto il diritto di amministrare la sua Concessione di Sciampà, ma non quello di erigere delle fortificazioni fuori di quella. La spiegazione del portavoce del Ministero degli Esteri è dovuta ad una nota del nuovo Governo cinese all'Ambasciatore di Francia, nota in cui si protesta perché le autorità della Concessione francese hanno esecutato opere militari fuori della Concessione che costituisce una violazione della sovranità cinese.

La nota chiede che le truppe francesi siano fatte rientrare nella Concessione e le opere militari costruite vengano abolite.

In risposta ad un corrispondente straniero il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato che se il Giappone continua ad esercitare i suoi diritti di potenza mandataria sulle Isole del Pacifico Meridionale, malgrado il suo dissidio aperto con la Società delle Nazioni, ciò avviene perché il Giappone deriva i suoi diritti relativi al mandato dalla Conferenza delle 5 Potenze e non dalla Lega.

Gli ebrei in Italia sono circa 70 mila

ROMA, 5 sera. Dal primi dati sommati del censimento degli ebrei italiani e stranieri residenti in Italia, risulta che il loro totale si aggira sui 70 mila. E' in corso un ulteriore spoglio di schede e un controllo sui dati fin qui accertati. (Stefani).

**NESSUNA CALMA CON EMORROIDI**  
Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenere sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

«PUBBLICATO IN ITALIA»  
Autorizzazione Pref. Milano, N. 54277/1938

**Vivere bene spendendo solo lire 400 mensili**  
In ambiente signorile distinto, quale la Villa San Camillo di Forte dei Marmi, possono dal 15 Ottobre 1938 al 15 Giugno 1939 TUTTI COLORO che aderiscono al contributo annuo di L. 600 per la Soc. Civ. An. CHARITAS.

Nel prezzo della pensione è compreso tutto: riscaldamento, servizio e mezzo litro di vino o di latte al giorno, diviso fra i due pasti principali. La magnifica ed ospitale VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Prov. di Lucca) di proprietà della Soc. Civ. An. Charitas è la casa ideale, nei sudati mesi, per le persone di età, per pensionati, coniugi soli ecc., trattamento familiare e visita mediche gratuite in caso di bisogno.

Per chi desiderasse soggiornare per l'intero anno, la Direzione prenderà opportuni accordi.

Per chiarimenti ed accordi rivolgersi alla DIREZIONE della VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca).

**ANNUNZI SANITARI**  
**Dr. M. Garagnani**  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963  
Orario continuo  
(dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 13)

**INALATORIO**  
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 26-854  
BOLOGNA  
(Aut. Pref. 90316 - 2-24 - Bologna)

**La colpa del pregiudizio**  
Una madre che si opponga all'assicurazione sulla VITA del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali dalla sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e, per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

**Anemia?...**  
GLOMERULI • GOCCE RUGGERI - PESARO  
In tutte le Farmacie

**Convitto 'Mons. MARELLO, - Pontremoli**  
Chiedere Programma  
Indirizzo: PE. GIUSEPPE - Via Mazzini - Pontremoli, 41 (Messa Carrara)

Elementari — Avviamento Professionale — Istituto Magistrale — Ginnasio — Trattamento migliorato, sano, abbondante — Posizione Climatizzata Retta mita

**Collegio Vescovile "Balbi-Valter" Pieve di Soligo**  
nello storico quartiere del Piave  
Ginnasio Inferiore — Istituto Tecnico Inferiore — Istituto Magistrale  
RETTA MITE  
(Nella cittadina vi è pure l'Istituto Magistrale Femm. «Maria Bambina»)

**PREMIATO COLLEGIO SERAFINI CONVITTO SERAFINI**  
(Città di Castello - Perugia)

Accreditato ovunque, supera quarantenni vita Rinnato completamente con termofonia e servizi sanitari moderni, Scuole elementari, medie inferiori e superiori, regia e privata autorizzata, accollata. Preparazione esami Chiedere Programma.

**Collegio Femminile "Sacro Cuore"**  
Bassano del Grappa - Via del Bastion 33 - Tel. 3-15

Istituto Magistrale Parificato (Corso inferiore e superiore)  
Scuola elementare — Giardino d'infanzia  
Corsi di cultura e di lavoro

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria

**SASSOCORVARO (Pesaro)**  
(m. 331 - Clima saluberrimo)  
**Collegio Maschile "MASSAIOLI,"**  
Diretto dai Rev. di Fratelli «Maristi»,  
EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore «Figlie di Sant'Anna»,  
Retta mitissima

Regio Ginnasio «A. BATTELLI»,  
e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore  
Richiedere programmi

# IL SOLE

I centri abitati, col traffico delle persone e dei veicoli, con la pennellata cromatica e sonora della loro esistenza, sono alle spalle; i rapporti di relazione intercorrenti tra gli uomini, la umana aspirazione all'ascesa ed insino al pensiero che tale aspirazione possa risorgere in futuro e riprendere la sua germinazione, no, tutto questo è rimasto alle spalle.

Disparità di piani e di luci, sconcordanza di desideri e di possibilità, di realtà e di finzioni, tutto si sono lasciati alle spalle questi pellerini singolari, nella lontananza che livella i rilievi e gli abissi, che fonde i suoni e sfuma i colori, che — del bianco e del nero — fa il grigio, della fantasia e del genio una nota, del sole e delle nuvole la caligine, che uguaglia, uguaglia.

Un esile sentiero soltanto conduce dalla piana sonora alla tacita vetta, dal clima graveolento all'aria rarefatta, dalla febbre pulsante alla estasi immota, dal delirio al torpore, dalla attività alla immobilità, ma anche dalla disperazione alla speranza. Un esile sentiero conduce dall'uno all'altro di questi mondi che si ignorano completamente o si escludono.

Così intanto è quasi il bianco della neve, così deserto lo spazio, così ovattato il silenzio, che insino al vivace ricordo della vita lontana ormai nello stupor della mente e un non so quale fervore di annientamento vibra sensibile nella atona immensità.

Ed ecco, in grembo all'alto pianoro, che si stende a dominio della regione, appare un vasto edificio chiaro, in forma di una ellisse gigantesca, dalla facciata alta, crivellata di innumeri finestre che, tutte, si accendono come per un prodigio, se il sole — calando — le colpisca. Sembra, l'edificio, formidabile scafo di una nave, incomminata verso orizzonti ideali. Ed infatti l'ago della bussola di ciascun navigante, imbarcato su questa nave, indica inamovibile il sole. E' al sole che rivolgono la prora della speranza da quando i primi raggi li salutano e insino a che gli ultimi danno loro l'addio.

Corre, lungo il fianco della nave, una teoria di terrazze aperte ed offerte al sole e che raccolgono — sino a che duri il giorno — tutta questa popolazione di esuli, immobilmente adagiata, assolutamente muta, rivolta all'azione del sole. Staticità di atteggiamenti; staticità di sguardi, staticità, forse, di spiriti. Attesa.

Quanto durerà, sino a qual limite si troverà l'attesa? E avrà conforto?

Nei polmoni lesi e piagati penetra l'aria purissima delle altezze e vi impugna la lotta col microbo tenace; altro non resta all'ammalato — mentre la lotta si svolge e si prolunga dentro di lui — che aspettare. Ultravioletti, ultrapotenti; i raggi cercano, raggiungono, necrotizzano in microbi, asciugano, cicatrizzano le piaghe, risanano, rinvigoriscono il corpo e lo ridonano alla vita ardentemente rimpianata, ardentemente invocata. Altra volta l'insorgere di una insidiosa muova rifà il male signore del corpo conteso. Ma il malato, cui il sole dona il più florido aspetto, non rivela nulla della interna battaglia, forse dell'interna disfatta. Instancabilmente domanda. Instancabilmente aspetta.

Distesi pertanto, in successione monotona, sulla curva teoria di terrazze, i malati sono distesi nel sole, al sole, offerti in dedizione fideni. Un non so quale fervore vibra indicibilmente nella aspettazione, vibra invisibilmente nella atona immensità. Ma, qualche volta, lassù, nelle altezze, che tutti gli umani vedono permeate di mistero ansioso e di anela speranza, un velario di nubi oscura la luce del sole. La neve allora formicola per tutto il cielo. Discende su tutta la terra. Con il sole, talvolta, si spegne la speranza.

E' allora che la Vita ammicca alla Morte; le accenna quegli di cui l'occhio si vela, fissa immutabilmente all'orizzonte oscurato. «Prendilo», dice. Ma, formidabile e salda, la ellisse di cemento armato rimane al suo posto come l'altare fiancata di una nave, di cui la prua si appunti verso l'Infinito.

E tutt'intorno ad essa continua a cadere — arra di un silenzio più ermetico — la neve.

Cesare Calisi

## Il Duce a Badoglio per il suo 50° di carriera

ROMA, 5 sera

Maresciallo Badoglio il seguente telegramma: « Ricorre domani il cinquantennale dell'inizio della Vostra carriera militare. Quale Ministro delle Forze armate e quale combattente desidero che Vi giungano i miei cordiali saluti e i miei voti più fervidi. Durante cinquanta anni Voi avete dato prove magnifiche del Vostro spirito, della Vostra volontà e della Vostra genialità di stratega in tutte le guerre combattute e vinte dall'Italia. Sono sicuro che in caso di bisogno Voi sarete nuovamente un artefice della vittoria — Mussolini ».

Il Maresciallo Badoglio ha così risposto: « Ringrazio vivamente Vostra Eccellenza per tanto cordiale saluto. Gli anni sono molti ma la volontà e l'energia non sono ancora intaccate. Sempre e devotamente agli ordini di V. E. per la maggiore grandezza della Patria e del Re Imperatore — Badoglio ».

Il Duce ha ricevuto l'on. Pesenti ed il grande uff. Veroli rispettivamente presidente e direttore generale del Banco di Roma, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente del Banco nel bacino mediterraneo e nell'impero, e gli ha consegnato la somma di 100 milioni che Mussolini ha destinato alle colonie estive della GIL.

## L'esito del Convegno filodrammatico indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro

FIRENZE, 5 sera

La Commissione giudicatrice del Convegno Filodrammatico internazionale, indetto dalla Direzione generale delle O. N. D., svoltosi dal 25 settembre al 2 ottobre al Teatro Niccolini, ha stabilito la seguente graduatoria delle Filodrammatiche:

- 1.º) Filodrammatica stabile del Dopolavoro provinciale di Bologna; 2.º) Filodrammatica « Eleonora Duse » del Dopolavoro (ferroviaro) di Trieste; 3.º) Filodrammatica « G. Boscato » del Dopolavoro di Treviso; 4.º) Filodrammatica del Dopolavoro riomane « Arnaldo Mussolini » di Treviso.
- Classifica direttori artistici: 1.º) Ernesto Zaccaria, Filodrammatica di Bologna; 2.º) Giulio Rolli, Filodrammatica di Trieste; 3.º) Ermo Zanetti, Filodrammatica di Treviso.
- Classifica direttori artistici: 1.º) Ernesto Filodrammatica di Treviso; 2.º) Boschì Franco, Filodrammatica di Bologna; 3.º) Giuseppe Adami, Filodrammatica di Trieste; 4.º) Muzzi Ghilka, Filodrammatica di Bologna; 5.º) Guerrina Mander, Filodrammatica di Trieste; 6.º) Ferroni Ada, Filodrammatica di Treviso; 7.º) Garretti Lidia, Filodrammatica di Bologna.

# L'orientamento degli studi sull'Africa all'ottavo Convegno "Volta"

### Una relazione di Padre Schmidt - L'accademico francese Bertrand rivendica la civilizzazione latina

ROMA, 5 sera

ieri sera nel palazzo della Farnesina, il Presidente della Reale Accademia d'Italia ha offerto un ricevimento in onore dei partecipanti italiani e stranieri al Settimo Convegno Volta. Vi sono intervenuti oltre agli ospiti illustri, numerose personalità del mondo politico e culturale ed una larga rappresentanza del corpo diplomatico, tra cui erano gli ambasciatori di Inghilterra, del Belgio e della Spagna nazionale e i ministri di Bulgaria, Jugoslavia, Svezia e Svizzera.

Continuano i lavori del Congresso. Hanno parlato il prof. Louwers, il prof. Biasutti, il prof. Cipriani che ha trattato delle razze africane e la civiltà, il prof. Jan Czekanowski, dell'Università di Scopi, il prof. Beguinot che ha trattato dell'antropologia camito-semite.

Il Padre Schmidt, direttore del Pontificio Museo missionario etnografico, fa un'interessante e dotto esame delle popolazioni mitologiche antiche che vivono nella lunga ma ristretta striscia di territorio che giace tra le due sponde del Nilo bianco. Esamina i rapporti esistenti fra questi diversi gruppi che comprendono due milioni e mezzo di uomini ed attribuisce all'unità etnica considerevole che lega questi popoli alla loro fede monoteista nonché alla loro comune tendenza alla pastorizia. Conclude esaminando il rapporto tra queste popolazioni e i Galla sidamo. L'accademico d'Italia Peribeni ha svolto la relazione sulle « esperienze africane del mondo antico ».

## L'Africa latina

E' proseguita la trattazione del tema « L'orientamento attuale degli studi su l'Africa ».

Presiede il prof. Piccard, direttore dell'Istituto di antropologia dell'Università di Ginevra. Primo oratore è stato l'accademico di Francia, Louis Bertrand, il quale, dopo aver ringraziato la R. Accademia d'Italia per la perfetta organizzazione del convegno, ha re-

so un caloroso omaggio all'opera colonizzatrice dell'Italia, opera feconda e di grande avvenire, per l'Africa e per l'Europa. Egli ha svolto, quindi, la sua relazione sull'«Africa Latina», dichiarando che per «Africa Latina» egli intende l'Africa di Sallustio, di Virgilio e di Sant'Agostino, cioè la regione che si stende dalla Cirenaica alle ultime propaggini dell'Atlante, dall'Egitto al Litorale Marocchino.

Questa regione non ha mai avuto una civiltà propria poiché anche l'egemonia superficiale di Cartagine non infittì menomamente sulla vita delle popolazioni che l'abitano dato che anche su Cartagine si fece sentire l'influenza ellenistica della civiltà egiziana. Infatti la Cirenaica ebbe più una civiltà greca che fenicia e il latino, all'epoca della dominazione romana, si sostituì al greco più che all'egiziano e al punico. Quando con l'editto di Caracalla, tutti gli uomini liberi viventi nell'impero divennero cittadini romani, l'Africa allora conosciuta potè dirsi latinizzata. Passando quindi ai due principali sforzi di colonizzazione compiuti da Roma, quelli di Giulio Cesare, l'accademico Bertrand parla della latinizzazione della cristianizzazione delle popolazioni tanto autoctone che importate.

L'oratore si è quindi intrattenuto sulle basi storiche su cui si è fondata la civiltà dell'Africa latina. Scendendo quindi per sommi capi alla storia delle ultime conseguenze della latinizzazione attraverso le invasioni nordiche e ha concluso augurandosi che le nazioni europee e latine, in specie, cessando dalle rivalità funeste formino un blocco indivisibile capace di imporre alla mentalità indigena: «Rendete abitabili tutti i paesi del mondo per tutti ecci l'idea ispiratrice e la giustificazione di tutte le imprese coloniali».

La dotto relazione dell'accademico Bertrand che ha suscitato, nei passi più importanti, i consen-

so vivissimi della assemblea, è stata coronata, alla fine, da lunghi applausi.

## Progetto valorizzatore

L'accademico Paribeni, ha preso la parola per dichiararsi interessato d'accordo con quanto ha esposto l'accademico Bertrand circa le origini latine e prelatine, di molti monumenti africani, che, fino a poco tempo fa, si consideravano prodotti dall'arte araba.

Il presidente Pittard ha messo in discussione il secondo tema su le «Regioni di popolamento e possibilità di acclimatazione delle stirpi europee in Africa tropicale», e ha dato la parola ad Enrico Obst, professore di geografia alla Università di Breslavia, il quale svolge una relazione su «La sicurezza dello spazio necessario alla vita in Africa». L'oratore considera le condizioni morfologiche dell'Africa e ad esse fa risalire le cause delle difficoltà prima incontrate dai popoli europei per la loro penetrazione africana.

Occorre quindi determinare anzitutto lo spazio necessario alla vita in quel continente e ciò non può farsi che attraverso una concordata esclusione dei popoli europei, nessuno escluso, azione tendente a raggiungere un accordo soprattutto tecnico generale.

Occorre accordarsi, per avvalorare l'opera di civile elevazione dei territori e dei popoli africani, si fa portare l'Africa a un livello molto superiore all'attuale. Per questo egli ha proposto la fondazione di un Istituto internazionale che riunisca i tecnici e gli esperti di tutti gli Stati colonizzatori dell'Africa; questo Istituto, di cui nessuno può non vedere la grande importanza, dovrebbe dirigere ad un unico scopo gli sforzi dei popoli che hanno interessi africani. L'Istituto potreb-



Il Convegno Volta: S. E. Bottai parla ai convenuti di tutto il mondo

be aver sede presso l'Istituto internazionale di Agricoltura a Roma. Il prof. Obst ha concluso augurandosi la possibilità di una rapida attuazione di questo suo progetto.

## Popolamento e climatologia

Si è levato quindi a parlare il prof. Ardito Desio, direttore dell'Istituto di geologia dell'Università di Milano, il quale ha presentato una relazione sulle «Regioni di popolamento delle stirpi europee nell'Africa tropicale».

La distribuzione della popolazione europea in Africa risulterebbe di 14 metri quadrati, mentre considerando la zona intertropicale, esclusivamente gli europei risulterebbero 14 ogni mille chilometri quadrati. Esaminata la causa dello scarso popolamento bianco di queste regioni tropicali, prima fra tutte le ostilità del clima, l'espositore passa a considerare le condizioni geografiche per il popolamento delle regioni stesse relativamente ai fattori climatico sanitario, morfologico e antropico.

Ha preso quindi la parola l'ing. Crema specialista negli studi sulle acque profonde. Ha richiamato l'at-

tenzione dell'assemblea sulla necessità immediata di una legge sul regime delle acque per l'Africa.

Si è poi levato a parlare sulla relazione presentata dal prof. Desio S. E. Ryckmans, Governatore generale del Congo Belga.

E' seguito il professore Peter Muhens direttore dell'Istituto delle malattie tropicali di Amburgo. Egli ha esaminato la possibilità di acclimatazione e di stanziamento della razza bianca nei paesi tropicali africani e ha fatto distinzione tra acclimatazione individuale e razziale.

Termina affermando che nello studio del problema non bisogna prendere in considerazione soltanto le malattie tropicali, ma anche le condizioni climatiche e quelle economiche-finanziarie e rurali.

La seduta è terminata alle ore 12,30.

## La ventesima Esposizione del ciclo e motociclo

MILANO, 5 sera

E' stato stabilito il programma della ventesima Esposizione internazionale del ciclo e motociclo, che si terrà a Milano dal 19 al 31 gennaio XVII. La Mostra illustra lo sviluppo dell'industria motociclistica italiana.

## TRA I LIBRI

### L'ordine Corporativo

La complessa elaborazione che va facendo degli Istituti Corporativi un saldo elemento della vita sociale e politica dello Stato italiano, viene ogni giorno più ad opera degli studiosi avviata verso sintetiche trattazioni da servire ai cultori della materia giuridica e a quanti, partecipando alle vive correnti del Regime ed alle sue esigenze di sviluppo, sono condotti a tenersi informati dello spirito e del contenuto formale delle nuove istituzioni.

Del resto esse abbracciano ormai tutta la compagine nazionale, e dispensarsi dal conoscerle sarebbe come mettersi fuori dei mezzi concepiti dallo Stato ad integrazione e tutela degli interessi dei cittadini in tutte le loro condizioni.

Ma ridurre a principi giuridici fondamentali la svariata e ricca materia corporativa non è facile perché suppone in chi si dedica a queste trattazioni non solo una conoscenza perfettamente aggiornata delle fonti, ma sovente un senso di orientamento, e di valutazione e di ordine che dia valore normativo e struttura giuridica alla complessità di questa materia.

Il nome del Pergolesi (1) era ben noto in questo campo. L'opera di cui parliamo si presenta ora nella sua terza edizione ed è innegabile il perfezionamento a cui, nella nuova veste, mostra di essere arrivato l'autore.

Si può dire senza esagerazione che in questo libro la visione dell'ordinamento corporativo e dei principi e istituzioni in cui viene orientamento, è chiara, organica, esauriente. In oltre 400 pagine di testo, nulla manca di ciò che in via di studio o di pratica realizzazione, era da offrirsi sull'argomento.

E infatti nella introduzione si riassumono i principi basilari e informativi della materia corporativa nello Stato italiano.

Seguono poi in due parti distinte e ben sviluppate tutte le indicazioni riferite all'ordinamento sindacale e quello corporativo, ma non a guisa di nudi richiami o esposizione didattica, bensì con sovrabbondanza di illustrazione, senza venir meno a quel limite di brevità concettuale che in opere siffatte, per lo scopo a cui sono dirette, conviene maggiormente rispettare per non cadere negli eccessi dottrinali o nella prolissità stanchevole.

Nel libro del Pergolesi tutto è al suo posto e col richiami da capitolo a capitolo trova conveniente collocazione tutta quella materia legislativa, regolamentare, informativa, senza di cui diverrebbe impossibile la cognizione immediata degli istituti nuovi nella loro vitale attività.

L'autore ha superato queste difficoltà di sintesi con agevolezza e intelligenza tanto da rendere familiare la materia ed utile la ricerca a chi, sia pure per la prima volta, si sente «pignone» a cercare nel volume la sua guida o il chiarimento alla questione che lo occupa.

Questa nuova edizione del lavoro, reso più snello e più accessibile, si è completata con le disposizioni più recenti e con l'ampio riferimento delle norme che hanno esteso alla Libia il sistema corporativo.

Non è quindi fuor di luogo compiacersi con l'autore per il risultato delle sue fatiche augurandogli di sapere portare a perfezionamenti sempre maggiori di trattazione una materia così ricca di vita e di indirizzo futuro.

Alberto Bertini

(1) Prof. Ferruccio Pergolesi: Istituzioni di Diritto Corporativo. (Ed. Zanichelli, Bologna, 1938).

## CHIESE VECCHIE E CHIESE NUOVE IN MILANO

# La Sovrana per la parrocchiale dedicata a S. Elena Imperatrice



La basilica di S. Nazario

MILANO, sera

(grasse) Una breve notizia di cronaca merita di essere convenientemente illustrata e messa in particolare rilievo. La notizia è questa: « S. M. la Regina d'Italia ha fatto pervenire alla dama di palazzo, Donna Javotte Bocconi di Wilhermosa un artistico calice d'argento, destinato alla Chiesa di Sant'Elena Imperatrice ».

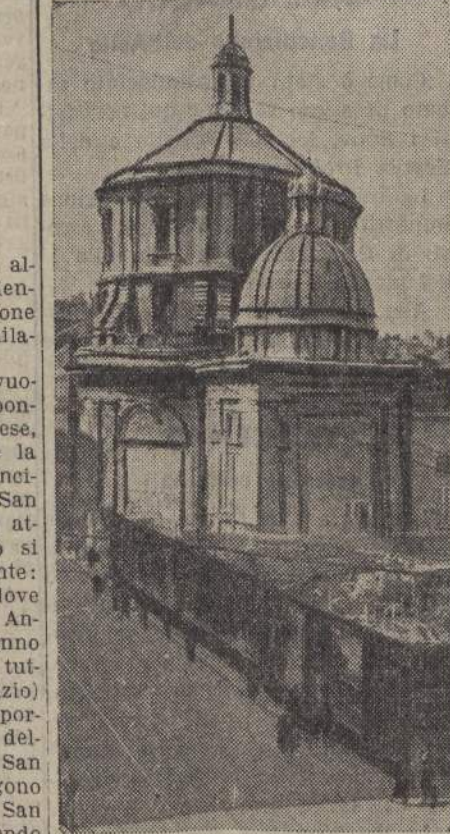
Ora — come vi ho riferito altra volta — questa nuova chiesa che sorge alla periferia di Quinto Cagnino (Baggio) è una delle chiese che sorgono, per l'iniziativa del Cardinale Schuster, intese a completare l'assoluto isolamento, laddove la città maggiormente si è sviluppata e si sviluppa. L'opera della Regina d'Italia viene ad essere così augusta adesione all'iniziativa stessa dello zelantissimo Presule. Ma la chiesa di Baggio — per la costruzione della quale hanno concorso generosamente il Duce ed il Governo fascista — è stata intitolata precisamente a Sant'Elena, in omaggio alla Regina d'Italia e sorgendo là, dov'è il quartiere delle Mi-

li, non si poteva non dedicarla alla protettrice dei soldati, confondendo, in un unico gesto di devozione e di amore, il sentimento dei milanesi.

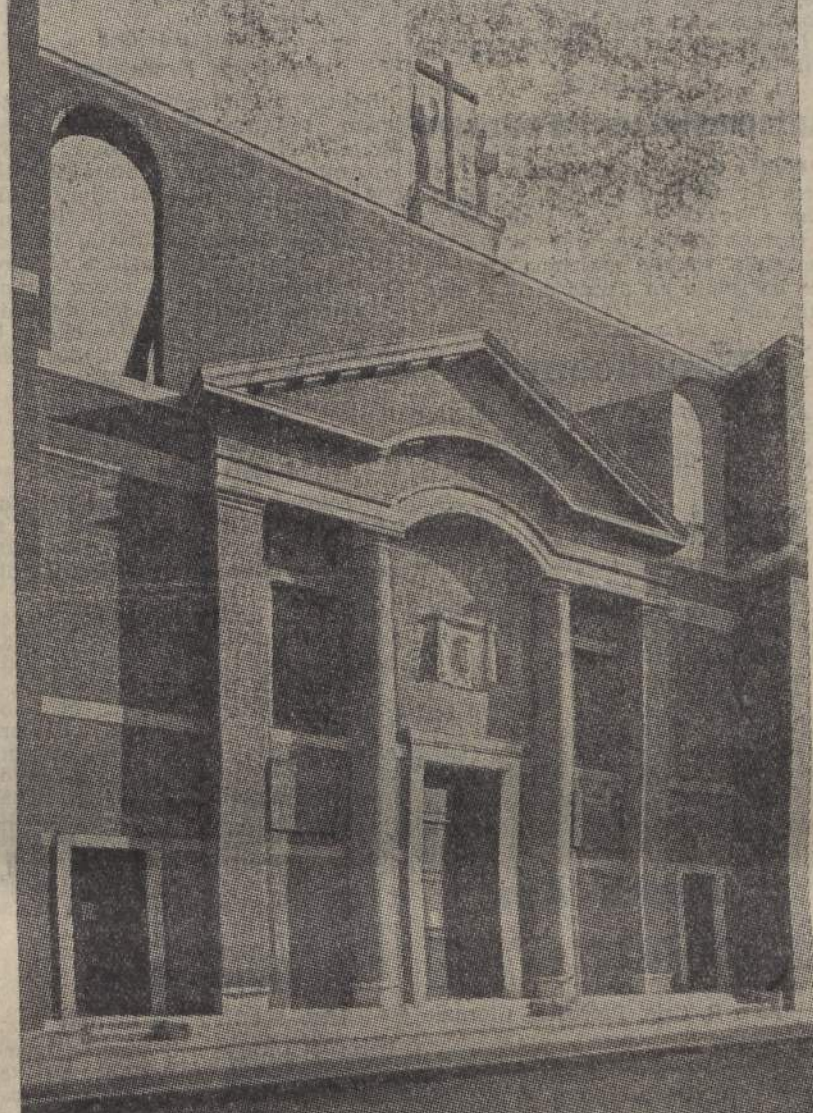
Ma un'altra notizia di cronaca vuole essere motivo di questa corrispondenza, dedicata appunto alle chiese, vecchie e nuove di Milano, ed è la recente visita di S. A. R. la Principessa di Piemonte alla chiesa di Sant'Elena Imperatrice.

Questa una delle chiese antiche di Sant'Elena Imperatrice, che si è ispirato a elementi e criteri della più semplice e chiara tradizione classica — colonne, capitelli, svolte — ma con intonazione moderna, agile, libera. La facciata è sormontata da una Croce e da due statue — La Maddalena e la Veronica — di Salvatore Saponaro.

Tornando alla visita di S. A. R. la Principessa di Piemonte, diremo che i restauri a San Sattiro hanno assunto carattere di notevole importanza, comprendendo anche il consolidamento ed il rifacimento della muratura che so-



Il tempio civico di S. Sebastiano verso il suo isolamento



La chiesa del Santo Volto

stiene la famosa prospettiva bramantesca.

La Chiesa è fra le più vecchie di Milano, risultando fondata dal Vescovo Auspicio, non importa dire che della primitiva costruzione non ci sono rimasie che tracce insignificanti. Ma di San Sattiro non si deve dimenticare che fu il primo edificio al quale il Bramante, chiamato a Milano, ebbe a por mano nella nostra città.

Con questi ed altri lavori, compiuti di poi dal Bramantino, dall'Amadeo e, nel 1871 dall'arch. Vandoni, per citare le opere principali, il primitivo aspetto della chiesa ebbe a subire radicali trasformazioni che le diedero l'aspetto attuale, col bellissimo e piccolo tempio che si nota vicino al campanile.

Nell'interno, rifatto dal Bramante, si vedono ancora i capitelli delle quattro colonne di sostegno dell'archivolto.

Il Bramante, per compiere l'opera da lui creata, dovette vincere una particolare difficoltà. L'esistenza della via Falcone gli impediva, infatti, di creare l'abside del tempio e per giungere a questo scopo necessario, con una trovata di genio, pensava di incidere una finta abside mediante un bassorilievo in stucco di m. 2,30 per 1,90. L'opera fu compiuta e giudicata un prodigio di prospettiva.

Però per collocare il bassorilievo fu necessario smagrire il muro e tale assottigliamento non mancava, col passar dei secoli di rendere precaria la saldezza del muro stesso. Furono collocate delle «spie» ed esse non tardarono ad annunciare che... occorrevano interventi risolutivi. La Sovrintendenza alle belle arti studiò i progetti e le relative opere stanno compiendo. Altre opere di restauro si stanno ora iniziando nella cappella dell'Addolorata, che è quella che più riafferma un suo carattere squisitamente bramantesco e che più sicuramente ne dice l'identità indiscussa. E qui sta tutta l'importanza di questi nuovi restauri.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Domenica 9 ottobre conclusiva e grande giornata dell'uva

Come annunciavamo ieri, domenica sarà la conclusiva grande giornata dell'uva.

Sarà celebrata nei seguenti Comuni della Provincia, Udine, Ancoro, Ampezzo, Andreis, Arta, Bais, Bordano, Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cervinone, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comelians, Dogna, Brenchia, Enmonzo, Erto e Cassio, Forzaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lu-severa, Malborghetto Valbruna, Maniaco, Meduno, Mogio Udinese, Montebelluna, Ovaro, Paluzza, Paulera, Pinzano, Pontebello, Pordenone, Prato Carnico, Puzos, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, S. Leonardo, San Ieri al Natosene, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrino, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Treviso, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa San-na, Vito d'Asio.

A Udine la giornata dell'Uva culminerà in speciali manifestazioni tradizionali. Un Comitato, presieduto dal V. Podestà comm. Alciati, le ha organizzate. In piazza XX Settembre sarà allestito il Mercato dell'Uva; banchi di vendita saranno disposti sotto la Loggia del Lionello e sui punti principali della Città.

Alle 15, in piazza Vittorio Emanuele II, un complesso di 250 coristi ripeterà il programma di villette già eseguito il 20 settembre, alla venuta del Duca, in Giardino Ricassoli. I cori saranno ripetuti in piazza XX Settembre.

L'E. C. A. donerà l'Uva ai poveri. Domenica, in occasione della Festa dell'Uva, l'E. C. A., con amantissimo provvedimento, donerà ai poveri 3500 sacchetti d'Uva. Le distribuzioni avverranno, come segue:

- Per la famiglia bisognosa, presso la sede centrale, via Manzoni 7; per i bambini poveri, del I Gruppo Rionale, presso la palestra della Scuola IV Novembre; per i bambini poveri del 2. Gruppo Rionale, presso la Colonia Principe di Piemonte, via Gorizia; per i bambini poveri del 3. Gruppo Rionale, presso la Palestra delle Scuole Pietro Zaratti; per i bambini poveri del 4. Gruppo Rionale, presso la Palestra delle Scuole di via Dante; per i bambini poveri del 5. Gruppo Rionale, presso la sede del Gruppo stesso; Per i vecchi e impotenti presso la Casa di Invalidità e Vecchiaia.

In Tribunale

Degano Angelo di anni 29, da Ruatis di Cividale è responsabile di lesioni al proprio padre Giuseppe. E' stato condannato ad un anno di reclusione.

Salvador Antonio, di anni 44, da Soodavacca ha bastonato la suocera Carlini Sabina cagionandole lesioni guaribili in 15 giorni. E' ritenuto responsabile del reato e condannato a mesi 7 di reclusione.

Freschi Mafalda di anni 24, nata a Friburgo e Onaso Rita di ignoti di anni 16 da Udine sono responsabili di ricettazione di formaggi, lardo, carne, zucchero ecc. Mentre la Onaso è mandata libera la Freschi è condannata a giorni 20 di reclusione e a 90 lire di multa.

Carlo Giulio di anni 18, Carlo Giuseppe di anni 16 e Carlo Guido di anni 14 da Altezzavza di S. Pietro al Natosene sono imputati di distillazione di grappa abusiva. Il Tribunale dichiara non dovere procedersi nei riguardi di Carlo Giulio e Giuseppe per insufficienza di prove e nei riguardi di Carlo Guido perchè minore di anni 14.

Maccello Primo di anni 23, è responsabile di lesioni alla propria moglie. E' stato condannato alla pena di mesi 4 di reclusione.

Basso Vittorio di anni 47 da Cicconico ha venduto circa 50 Kg. di tabacco in foglia. E' stato condannato a tre mila lire di multa.

Il Corai graziato dal Sovrano

Corai Paolo di Pasian di Pordenone nell'ultima sessione degli Assisi era stato condannato a morte per omicidio.

Per mezzo degli avvocati Scropotti e Marcotti gli ricorso in Cassazione ma il ricorso venne respinto. Faceva quindi istanza di grazia Sovrana. Ora apprendiamo che il Sovrano ha accordato la grazia con tramutazione di pena al Corai.

Genieri a Monfalcone

Si ricorda ai soci dell'Arma del Genio che per il 9 corrente è indetta una gita a Monfalcone con visita ai Cantieri. Adunata alle 6.30 alla stazione di Udine, per i genieri di questa zona: indi per tutti adunata alle 8.30 sulla piazza del Littorio a Monfalcone.

Esami di abilitazione per agenti imposte

Nel prossimo mese di novembre saranno tenuti presso la Prefettura di Udine gli esami per abilitazione ad agente imposte di consumo. Chi intende concorrere deve presentare entro il 15 corrente ottobre alla detta Prefettura (Div. I) domanda in bolla (L. 4) diretta al Presidente della Commissione di esame corredata dai documenti seguenti:

- 1) Certificato di nascita (occorre avere 18 anni compiuti); 2) Certificato di cittadinanza italiana; 3) Certificato medico di sana e robusta costituzione; 4) Certificato di buona condotta; 5) Certificato di iscrizione

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 5 Ottobre 1938-XVI

Table with 2 columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Values: 7, 1, 0.

Stato Civile (4 ottobre 1938)

Nati legittimi: Volpato Vally di Luigi; Passarini Bianca di Renato; Tornabono Letizia di Antonio; Tornabono Giuliana di Antonio; Bandiani Maria di Armando; Fattori Francesca di Lidia; De Micheli Angelina di Eugenio; Del Frate Mario di Giuseppe.

Illegittimi: n. 2. Pubblicazioni di matrimonio, n. 3: Grosso Giulio, commerciante con Rizzi Irene, civile; Pellerini Mario, barbiere con Collini Anna, casalinga; Sopranò Alfredo, falegname con Grondona Paola, domestica.

Matrimoni, n. 1: De Martini Nino, industriale con Quece Fedora, sarta. Morti, n. 3: Bidnest Maria, ved. Turin fu Osvaldo, anni 65, casalinga; Della Negra Maria fu Angelo, anni 82, casalinga; Comelli Anna, ved. Dei Fabbro, anni 63, fu Giacomo, casalinga.

DALLA PROVINCIA

MELS DI COLOREDO DI MONTALBANO

La morte del nostro Parroco

Abbiamo dato notizia del tragico incidente sulla strada di Castellierio accaduto all'autocorriera che fa servizio Tolmezzo-Malano-Udine, e dei numerosi feriti. Fra questi era il revmo don Eugenio Taboga parroco di Mels. Dapprima fu trasportato all'ospedale civile di Udine, poi sembrando migliorarsi venne trasportato a casa. Purtroppo invece di migliorare egli è morto ieri mattina santamente come aveva vissuto fra il compianto dei parenti e di tutta questa popolazione che lo amava e venerava. Era nato nel 1870; fu ordinato nel 1894, insegnò nel seminario fino al 1919, quindi fu parroco di questo paese di Mels. Qui egli ha profuso tesori di bontà.

SACILE

Orario delle RR. PP.

Dal 1.° ottobre l'Ufficio delle RR. Poste ha adottato il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. I pacchi postali si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei soli giorni feriali. I telegrammi sono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Incontro Sacile Basiliano

L'incontro di calcio fra l'A. C. Giovinetta e il Basiliano è stato sospeso dopo circa 25 minuti a causa del maltempo. La situazione, non è stata che i nostri fossero sfavoriti dal terreno, era di 2 a 2. Domenica la nostra squadra sarà ospite del «Basiliano».

L'inaugurazione dei Corsi Premilitari

Sabato, nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dei Corsi Premilitari. Alla presenza di tutte le Autorità Civili, Militari, Politiche e Religiose, di tutti gli Ufficiali e Sottufficiali del Distretto il ten. colonnello Vincenzo Roselli, ha tenuto il discorso d'occasione ai Giovani Premilitari. Sul piazzale antistante la Casa del Fascio dopo di che si è formato un corteo che si è diretto al Monumento ai Caduti per deporvi una corona d'alloro.

GONARS

I festeggiamenti

La solennità della Madonna del Rosario e il decennio della nomina a Parroco di D. Primo Repezza è stata domenica scorsa celebrata fra l'esultanza di tutti i parroci.

Alla Messa solenne della sera 10 celebrata dal Parroco mons. Gori del Capitolo Metropolitano di Udine ha esaltato le due ricorrenze del giorno.

Nel pomeriggio le autorità, in canonica congregarono al Parroco una pergamena diligentemente eseguita ed un brevuario. Qui dissero parole di circostanza il Podestà, il prof. Bousset del Seminario di Udine, che nella mattina aveva diretto l'orchestra, ed altri. Rispose commosso il Parroco.

La giornata si chiuse con un concerto bandistico tenuto dalla Banda di Lavarano e fuochi d'artificio.

RIVIGNANO

Uno scontro tra ciclisti

Bernardi Giuseppe di anni 39, guardiano, scontrando con un altro ciclista ha riportato la frattura della gamba sinistra.

All'ospedale di Udine il Bernardi è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

MARTIGNACCO

Opera pubblica provveduta dal popolo con lavoro gratuito

FORGARIA

Opere d'arte inaugurate nella festa del Rosario

Domenica scorsa, festa del Rosario, vennero inaugurati nuovi affreschi e decorazioni nell'abside della nostra chiesa parrocchiale. Di giorno alla luce del sole, di notte alla luce di potenti riflettori lo sguardo è appagato dalle nobilissime figure simoliche di decorazioni che danno risalto all'altare maggiore. L'artista pittore è opera del prof. Barazzutti di Gemona, ben noto e stimato.

Domenica scorsa, per la celebrazione del Rosario fu tra noi Mons. Cav. G. B. Alta che celebrò la messa solenne e fece il discorso sul Rosario. Indi l'Autorità ecclesiastiche, civili e politiche inaugurarono i lavori nella chiesa, che rappresentano i sacrifici di questa popolazione.

Nel pomeriggio vi furono i Vesperi solenni e la Processione per le vie del Paese. Durante i riti sacri fu eseguita musica scelta; a sera la banda di Marizino tenne un applaudito concerto.

AMPEZZO

S. E. Mons. Leone-Nigris fra noi

Domenica 9 corr. S. E. Mons. Leone Nigris Arcivescovo titolare di Filippi e Nigeta Apostolico in Albania sarà tra noi per celebrare il primo Pontificale.

Ampezzo, suo paese natia, mentre è orgoglioso della elevazione alla plenitudine del sacerdozio del suo illustre figlio, è grato per questa sua benevole attenzione e si prepara a tributargli grande accoglienza.

In detto giorno saranno inaugurati i grandiosi restauri eseguiti nella parrocchiale.

Ecco il Programma: Sabato ore 17 arrivo di S. E., omaggio delle Autorità e corteo che accompagnerà l'illustre Presule alla casa paterna.

Domenica ore 10,15 S. E. sarà accompagnato in chiesa in corteo dalle Autorità, Associazioni fasciste Combattentistiche, ecc. ecc. Prima del Pontificale verrà presentato il pastorale, dono del Clero della forania e popolo di Ampezzo, un artistico album e pergamena con le firme di tutti i capi famiglia; benedizione di tre grandiosi affreschi, opere pregiate del Prof. Moro.

Alla S. Messa sarà eseguita dalla locale schola cantata la prima Pontificale dei Perosi. Ore 13 pranzo sociale all'Asilo. Ore 15 Vesperi con musica del Bottazzo, processione durante la quale presterà servizio la banda dell'O. N. B. di Gemona. Ore 20 illuminazione della piazza Roma e vie adiacenti e Monumento Caduti concerto e fuochi pirotecnici. Discorso tenuto dal prof. Urbano Benedetti.

PREPOTO

Il Commissario

Essendo cessato dalla carica di Podestà il cav. Giuseppe Rieppi, è stato nominato Commissario Prefetizio il sig. Napoli Alfonso.

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO

La 5.ª classe elementare

A sostituire il dott. Battistuzzi trasferitosi ad altra sede è giunto tra noi il dott. Manlio Toselli, che ha già iniziato la sua attività.

Al dott. Toselli che proviene da Monfalcone porgiamo il nostro saluto.

BUIA

Cade nel Ledra e vi annega

L'altro giorno Valtolo Anita di anni 14 percorrendo in bicicletta l'argine del canale Ledra. In un momento di distrazione essa precipitò nel canale. Non valsero le grida di aiuto di una sorella che era poco distante. La ragazza più tardi venne estratta cadavere in località Andreuzza.

CUSSIGNACCO

La Benedizione dell'Asilo

Come è stato già annunciato sabato prossimo saranno qui benedetti i nuovi locali dell'Asilo e della Scuola Professionale.

La cerimonia della Benedizione impartita da mons. Paulini Vescovo di Concordia sarà fatta alle 11 del giorno 8 corrente.

Alla sera seguiranno fuochi d'artificio. Nel domani presterà servizio la Banda di Manzano.

TARCENTO

Nomine comunali

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

I prezzi delle cruseche

L'Unione fascista degli agricoltori comunica che in attesa che le competenti Amministrazioni dispongano per l'attuazione del provvedimento per la disciplina del mercato dei sottoprodotti della macinazione, è indispensabile evitare che sul mercato si affermino elevati prezzi, che sono da più parli lamentati.

Il Ministero delle Corporazioni ha fissato, per la cruseca il prezzo massimo di L. 60 per quintale, merce nuda.

E' necessario che tale quotazione sia rispettata. Contro i trasgressori che direttamente o per tramite dei loro agenti, praticano prezzi superiori al massimo consentito, verranno applicate le severe sanzioni previste dal competente ministero.

Ladro di biciclette latitante

I Carabinieri hanno denunciato all'Autorità giudiziaria, in istato di latitanza tale Narciso Giovanni D'Alberton fu Bernardo, d'anni 50, residente a Meole, quale responsabile di furto di una bicicletta in persona di uno sconosciuto.

Questa bicicletta fu acquistata dal Mas Enrico di Candido, residente in località Mazzalada. Il quale cedette alle insistenti pressioni del D'Alberton, che privo di mezzi, affermava l'urgente bisogno di raggiungere con la somma patuita L. 110, un posto di lavoro.

PORDENONE

Per la festa dell'Uva

Grandi preparativi per la IX Festa dell'Uva, che si svolgerà domenica prossima: fervet opus i commercianti stanno predisponendo le loro vetrine, i fruttivendoli preparano un assortito di migliori uve; il prof. Simonetto ha tutto un daffare per il chiosco popolare che sorgerà in piazza; i dopolavoristi stanno febbrilmente allestendo dei carri vendemmiatori, che certo riscuoteranno l'ammirazione del pubblico, perchè il camerata Caccia, presidente del Dopolavoro, intende fare le cose in regola. Eppoi... verrà esiliato il cuore degli uomini i quali, tanto apprezzato in Patria e all'Estero. La festa sarà rallegrata dalla nostra banda: graziosi gruppi di fanciulle «giovani italiane» scorrazzeranno per le vie esibendo il dolce frutto festeggiato, che da Noè in poi ha esiliato il cuore degli uomini i programmi esposti in tutti i punti della città annunciano la sfilata dei carri per le ore 10 antimeridiane.

Insomma sarà una mattinata brillante, gioiata, movimentata, ricca di sorprese e di emozioni e varrà a dimostrare con quel tripudio il popolo nostro partecipa alle celebrazioni volute dal regime, per tenere uniti gli animi in quella concordia di sentimenti, che lega gli italiani tanto nelle ore di dolore o di ansiosa attesa, come in quelle di gioia e di tripudio.

E la Festa riuscirà ancora più grandiosa e plebiscitaria, mentre i cuori palpitano ancora d'emozione per il successo riportato ottenuto a Monaco dal nostro Duca, che ha ottenuto la pace non solo per noi ma per tutto l'Europa e si può ben dire per il mondo intero.

Per l'adunata romana dei Combattenti

La Sezione Combattenti, facendo seguito ai precedenti comunicati, avverte i soci che intendessero partecipare alla grande adunata di Roma, indetta in commemorazione del ventesimo anniversario della Vittoria, che le disposizioni emanate dalla Presidenza Centrale dell'Associazione per il convegno, sono le seguenti:

Quote di viaggio - In tradotta: per soci L. 37 in terza e L. 50 in seconda classe; per i famigliari L. 50 in terza e L. 66 in seconda. Ogni partecipante avrà diritto anche alla busta-ricordo, contenente la medaglia dell'adunata, opuscoli vari, pubblicazioni ufficiali, pianta di Roma e cartolina ricordo. All'adunata potranno partecipare gli ex combattenti non tesserati, purché siano iscritti alle Associazioni d'Arma o reduci di guerra.

Per i viaggi individuali, è concessa la riduzione del 70 per cento per i combattenti e del 50 per cento per i famigliari. La durata del viaggio predefinito è fissata dal 25 ottobre al 4 novembre per l'andata e dal 4 all'8 novembre per il ritorno. Chi desidera usufruirne, deve richiederla alla Sezione, la tessera che costa L. 10.

E' raccomandato a tutti i partecipanti di affittare a Roma in uniforme. Coloro che non l'avessero, dovranno usare quale copricapo la bustina grigio verde che trovasi in vendita presso la segreteria al prezzo di L. 1.

F. I. G. G.

Direttore Sez. Propaganda

Comunicato ufficiale n. 14 del 4 ottobre.

Coppa O.N.D. Spillimbergo - Gare del 2 ottobre: Si sopradde alla omologazione delle gare di domenica in attesa di conoscere la posizione di alcuni giocatori scesi in campo sprovveduti di tessera - Gare del 9 ottobre: Domenica 9 avranno luogo le seguenti gare: Ore 14, Spillimbergo A-Gaio Ore 15,45, Lestans-S. Giorgio della Rebb.

Targa Pre Compionato - Iscrizione: Si rammenta che con domenica 16 avrà inizio improrogabilmente il Torneo «Targa pre-compionato». Si premano le Società interessate di provvedere a dare la loro adesione entro martedì 11 corr. Il regolamento sarà inviato direttamente alle Società.

Affiliazione - Si prende atto della affiliazione dell'A. C. Azzano X.

Diffida - Si diffidano dallo svolgere qualsiasi attività calcistica le seguenti Sezioni Calcio della G.L.L.: S. Vito al

BARCIS

Il nuovo segretario consorziale

E' stato insediato nel suo ufficio dal Podestà cav. col. Cordopatri, il nuovo Segretario comunale per il Consorzio di Barcis ed Andreis, rag. Ferruccio, proveniente da Stregna. A lui il nostro benvenuto.

DELLA RICHINVELDA S. GIORGIO

Carro agricolo investito dal treno

Un carro appartenente all'azienda agricola della marchesa Dent-Pecchi, trainato da due cavalli e sul quale erano gli attrezzi di lavoro stavano guidati Aldo Tramontini di anni 23 e Lodi Orlando di anni 50 e tre bambine, percorreva nel pomeriggio di ieri la strada che dalla campagna conduce alla stazione di Aurava. Ad un certo punto la strada è attraversata dalla linea ferroviaria Casarsa-Spillimbergo. Giunto ad attraversare a livello il Tramontini udendo i segnali della campana che annunciava l'abbassarsi delle sbarre per il passaggio di un treno invece di fermarsi accelerava il passo ai cavalli sperando di passare in tempo dall'altra parte. Invece proprio mentre attraversava a livello le due sbarre si abbassarono chiudendo in trappola. In quel momento sopraggiungeva il treno merci 1750. Il macchinista - vedendo l'ostacolo prese mano ai freni, ma data l'ormai breve distanza che lo separava dal carro non poteva evitare il cozzo.

Per fortuna le cinque persone fecero in tempo a gettarsi fuori. La locomotiva investiva in pieno uno dei cavalli che uccideva sul colpo, mentre l'altro veniva sbalzato col carro, a parecchi metri di distanza.

Per i mutilati con famiglie numerose

La Presidenza della locale Sezione Mutilati ha indetto per domenica prossima, 9 corr. alle ore 11, una adunata dei mutilati aventi famiglia numerosa (sette o più figli).

Tale adunata ha lo scopo di predisporre le basi per un viaggio a Roma, nel prossimo anno, allo scopo di essere ricevuti in udienza dal Duca e dal Sommo Pontefice assieme ai commilitoni della Provincia di Venezia.

L'adunanza di cui sopra avrà luogo presso la Sede della Sezione.

Lo spettacolo lirico a «Verdi»

Per la sera di martedì 11, è annunciata al Verdi la prima della Bohème. Sarà interpretata principale la soprano Maria Minazzi che avrà al fianco il tenore Andrea Benati, che è uno dei più quotati tra i giovani elementi del teatro lirico. Maestro direttore e conduttore dell'orchestra, formata da 40 elementi, sarà Piero Fabroni. Lo spettacolo è allestito sotto la direzione del Centro Lirico Italiano ed ha già conquistato com'è disosto, vivissimi successi.

Gara Dopolavoristica di bocce

La Sezione bocciolaia del Dopolavoro comunale ha indetto per domenica 16 corrente una gara individuale di bocce che si svolgerà sui campi di gioco della Trattoria Garone in viale Umberto I. Intanto sono aperte le iscrizioni. La gara sarà dotata di numerosi premi.

DALLA DIOCESI

MANIAGO

Alla Conferenza di S. Vincenzo

Vincenzo P. Paoli sono pervenute le seguenti offerte: L. 40 dott. Giacomo Zannier; 20 Giuseppe Beltrame; 10 clausura: Caterina Di Bortolo, Giovanni De Lorenzi Anonini, per onorare la memoria di Valentina Tomè; 5 Mery Di Bortolo.

CAMPONE

Per i restauri della cuoraziale

Un gruppo di cinque operai del paese, da poco partiti per l'A. O. I. hanno voluto ricordarsi della loro casa chiesa curaziale, facendo pervenire al sacerdote un'offerta complessiva di lire 275. A questo generoso atto dei lontani, va aggiunto quello di numerosi campanonesi che quotidianamente sottoscrivono per i restauri in corso, con significative oblazioni.

SUMMAGA

Sui luoghi della guerra

Anche quest'anno, una numerosa comitiva di parrochiani, guidati dal Plevano, si sono recati in gita-pellegrinaggio sui luoghi dove rifulse l'eroismo dei nostri soldati durante la grande guerra. Ad Aquileia, nella vetusta basilica, la comitiva ascoltò la S. Messa, e quindi visitò il museo e rese omaggio al Cimiteo degli Eroi. Quindi furono visitati Redipuglia, i cantieri di Monfalcone ed in fine l'incantevole città di S. Giusto.

CASARSA

Motocicletta contro un camion

L'esercite Ernesto Migotto, abitante in frazione di S. Giovanni, uscendo in motocicletta dal vicolo Sette Comuni, andava a cozzare contro un autocarro soprannominato improvvisamente via Plebiscito. Per fortuna se la cavò con poca spesa: la frattura del dito mignolo della mano destra.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Una via intitolata a Giuseppe Infantì

Tutta la popolazione, con in prima fila le autorità, una rappresentanza della Sezione provinciale della R.U. N.A., le associazioni patriottiche e gli organizzati della G.I.L., hanno assistito domenica allo scoprimento della targa con la quale la via del paese dove trovatisi la casa natale del tenente pilota condottissimo Giuseppe Infantì, caduto in A. O. I., è stata a lui dedicata. Dopo la lettura del decreto fatto dal Podestà cav. Giuseppe Muscio, il Segretario del Fascio ha ricordato l'appello fascista ed ha ricordato con nobili espressioni la figura dell'eroe concittadino. Durante la cerimonia, una squadriglia di apparecchi dell'Aeroporto di Camporomido, ha sorvolato il paese, recando così il saluto dell'Arma Azzurra al valoroso pilota scomparso. La banda cittadina che aveva preceduto il corteo, ha concluso la cerimonia intonando gli inni della Patria.

Un padiglione per il Clero presso i Fatebenefratelli di Brescia

Da quasi dieci anni la Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia aveva iniziato l'opera di soccorso per tanti poveri sacerdoti ammalati di mente, che erano seminati qua e più là nei vari manicomii d'Italia, spogliati del loro abito sacerdotale, in mezzo alla turba di maniaci di semicattolici e di degenerati, spesso ributtanti e minacciosi anche, dei quali diventavano facile zimbello, ad onta dei riguardi loro prestati dal personale sanitario e di assistenza.

Da una statistica sommaria eseguita dalla Federazione del Clero, risulta che oltre a 90 erano i sacerdoti ricoverati nei manicomii della Penisola, tutti più o meno nelle stesse condizioni umilianti e indecorose per un sacerdote.

Prima opera fu quella di separarli, di procurare loro un ambiente per quanto possibile isolato, dove potessero stare insieme senza contatti con laici, rivestiti degli abiti di sacerdoti, riammessi alla celebrazione della S. Messa e nella facilità di potere recitare senza disturbi il loro Breviario.

Un buon Sacerdote del Mezzogiorno, Don Uva, mise a disposizione della Federazione un reportage sulla Casa della Provvidenza a Bisceglie, presso Bari, mentre i Fatebenefratelli di Venezia offrivano un locale che servisse per il momento come luogo di raccolta e di concentrazione in tanto che si sarebbe provveduto a qualche cosa di meglio.

E il qualche cosa di meglio è stato inaugurato domenica scorsa a Brescia nella Casa di salute dei Fatebenefratelli ai Pilastroni.

Nessun omaggio maggiore poteva rendere - suggeriva monsignor Orlandi - al Santo Fondatore dell'Ordine, di cui i Fatebenefratelli celebrano quest'anno il quarto centenario, che quella di compiere questa grande opera di carità verso il Clero sofferente. L'iniziativa, questa Casa, ha trovato facile accesso al cuore buono e generoso dell'Amministrazione Apostolica e del Provinciale di Milano, tanto che in poco tempo si sono eseguite quelle opere di riadattamento e di costruzione cui si mise mano solo qualche mese fa. Camerette separate a uno o due letti accoglieranno cinquanta ammalati in un ambiente affatto separato da quello degli altri ammalati. Una graziosa Cappella propria, una sala da pranzo, una ampia ed elegante sala di ritrovo, salottini, un vasto cortile, tutto pronto per accogliere i nostri sacerdoti colpiti da una delle più terribili malattie. Non ancora il programma, massimo disse mons. Orlandi nel suo discorso di inaugurazione, ma è stato un passo da gigante.

Alle ore 8 di oggi piamente spirava all'età di 68 anni il

Revmo prof. don Eugenio Taboga Parroco di Mels

I funerali avranno luogo domani 7 alle ore 9.

I parenti e la Fabbriceria, addolorati, ne danno il triste annuncio.

Mels (Udine) 5 ottobre 1938-XVI.

TERZA EDIZIONE

CRONACHE



Il Lambeth Walk

Scriva la « Gazzetta del Popolo »... Nighiamo il diritto di circolazione in Italia al Lambeth Walk e a tutte le altre danze negroidi, profanatrici d'ogni armonia, s'arrampicanti dal seno del bello proprio della nostra razza.

Ultime battute del ciclismo nel 1938

Del G. P. Libero Ferrario, ne abbiamo già parlato a sufficienza, non resta ora che ricordare la sfortunata di Ricci che nella penultima tappa ha perduto definitivamente ed immerritamente il primo posto in classifica che sembrava doverlo accompagnare sino al traguardo finale di Roma.

Una gara di marcia Parigi-Berlino

La Federazione francese di marcia sta lavorando attivamente per l'organizzazione della Parigi-Berlino che si svolgerà verso la fine di novembre. Tale prova, che comprenderà 102 km, sarà divisa in quattro frazioni.

Il Trofeo Pino Moschini

La decima prova del Trofeo dell'Impero, il Trofeo Pino Moschini, ha rappresentato una specie di fallimento. Se per le gare di diftanti si possono avere alcune conclusioni, le non eccessive resistenze di questi giovani, per professionisti tali, non possono essere addebitate a singoli atleti, ma più possono essere riferite al sistema.

Bonifica necessaria

Sarebbe utile e risolutivo, al proposito, che nelle varie città si prendesse l'esempio da Roma dove il Ministero dell'Interno, su proposta del Ministero della Cultura popolare ha fatto chiudere, come è noto, per alcuni giorni più di una libreria per commercio di libri pornografici.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

Il Giro dell'Emilia

Da queste considerazioni, scaturisce spontaneo e giusto, il riconoscimento al fido degli organizzatori del Giro dell'Emilia. Questa classica gara, che in passato ha veduto trionfi di campioni eccelsi, si era ridotta negli ultimi tempi ad un grado inferiore.

Il campionato di calcio

La situazione della classifica ora è questa: una squadra sola è in testa, battono da sei che si trovano sullo stesso piano a due punti di distanza, seguite a loro volta da altre cinque ad un punto; altre quattro squadre si trovano a quota due e infine due hanno salito solo il primo gradino.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

VARIE DALL' ESTERO

Il Ministero della Guerra dell'Olanda ha deliberato la riforma dell'Arma dell'Artiglieria, istituendo quattro nuovi reggimenti motorizzati.

La Svizzera ha deliberato ancora una più severa vigilanza sull'immigrazione di ebrei anche se provenienti non solo dalla Germania, ma dall'Italia e dalla Francia.

Si annuncia che 17.980 acri di terre appartenenti al pubblicista americano William Randolph Hearst, espropriati nello scorso anno dal Presidente Cardenas sono stati distribuiti a 123 famiglie.

L'Agenzia Domei segnala una nuova scoperta dei sanitari nipponici, affermando che si dimostrerà di altissima utilità sui campi di battaglia e specialmente per il soccorso immediato di quei feriti, per i quali possa essere necessaria una pronta trasfusione di sangue.

Meta dei gioielli rubati alla moglie del noto baritone Tibbett, a bordo del profuso Monterey, sono stati recuperati dalla polizia di S. Pedro, che ha rifiutato di dare schiarimenti in proposito, dato che proseguono le indagini, per recuperare la rimanente ospicua refurtiva.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock indices. Includes sub-sections for LE BORSE, LE BORSE, and LE BORSE.

CORRIERE COMMERCIALE

Il concorso per l'edificio della "Mostra d'Oltremare, maselet"

ROMA, 4 sera. La commissione per il concorso di secondo grado per l'edificio del P.N.F. da costruire in Napoli nella Mostra triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, si è riunita sotto la presidenza del Segretario del Partito, per esaminare i 5 progetti presentati.

La commissione ha prescelto il progetto dell'architetto Venturino Venturi, assegnandogli il premio di lire 20 mila. Agli altri concorrenti: ing. Castiglioni e Fontana; arch. G. B. Ceas; arch. Racheli e Zanetti ed ing. Zella Mellillo; arch. G. Sepe, la commissione ha assegnato il rimborso spese di lire 5.000 ciascuno.

Aggiornamento delle disposizioni per il conferimento delle lauree

ROMA 5. Il Ministro dell'educazione Nazionale nell'intendimento di mantenere una costante aderenza tra l'ordinamento degli studi superiori e le esigenze sempre evolutive della vita sociale e della scienza, ha promosso l'emanazione di un regio Decreto, con il quale vengono rivedute ed aggiornate le tabelle annessa al R. D. 7 maggio 1936 XVII n. 882 relative all'organizzazione del corso di studi per le varie lauree o diplomi che si rilasciano dall'università e dagli istituti superiori.

L'Ente Comunale di assistenza

ROMA, 4 sera. E' stata pubblicata la relazione sull'organizzazione finanziamento e attività dell'Ente comunale di assistenza.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11: Trasmissione dall'Aula magna dell'Università di Genova: Ciclo celebrativo dei Grandi Liguri: Senatore Maria Moretti: « Ballata » - Indl: Orchestra « gelini ». 13:30: Armonie caratteristiche. 16:40: La camera dei Ballata e della Piccola Italiana. 17:15: Concerto scambio Italo-Brasiliano.

Andamento delle colture

Generali - Il mercato nazionale del grano duro è stato poco attivo, causa la limitata affluenza di merci. I primi quantitativi del nuovo prodotto hanno incontrato, in generale, un pronto assorbimento da parte del consumo. L'avvena, la segale e l'orzo hanno avuto un mercato calmo, con quotazioni pressoché invariate.

Il 1° Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna

UDINE, 5 sera. Sabato prossimo, sulle nostre montagne avrà luogo il 1° Campionato Nazionale di Marcia e tiro in montagna per giovani fascisti. Tale importante competizione atletica, organizzata con passione sportiva dalla Medaglia d'Oro Cons. Gen. Alberto Luizzi.

Il campionato di calcio

ROMA, 5 sera. L'Associazione Motociclistica di Frosinone organizza domenica prossima un difficile tracciato di Frosinone, la finale del campionato italiano di seconda categoria. La gara è a invito: cioè la R.F.M.I. ha scelto gli elementi di maggiore affidamento sia nella seconda e sia nella terza categoria. Risulteranno quindi quadri numericamente affollati e qualitativamente interessanti. Le macchine di serie hanno rivelato non poche autentiche forze, quelle che ci daranno gli assi di domani. La gara di

Taccuino calcistico Delineamenti

(m.) - Nella terza battuta di campionato, nella Divisione nazionale B, si sono incominciate a delineare alcune sagomature di quello che potrebbe diciamo potrebbe essere lo schema della classifica finale. Intendiamo bene: queste sono, per ora, solo impressioni, che debbono avere.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

Il concorso per l'edificio della "Mostra d'Oltremare, maselet"

ROMA, 4 sera. La commissione per il concorso di secondo grado per l'edificio del P.N.F. da costruire in Napoli nella Mostra triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, si è riunita sotto la presidenza del Segretario del Partito, per esaminare i 5 progetti presentati.

La commissione ha prescelto il progetto dell'architetto Venturino Venturi, assegnandogli il premio di lire 20 mila. Agli altri concorrenti: ing. Castiglioni e Fontana; arch. G. B. Ceas; arch. Racheli e Zanetti ed ing. Zella Mellillo; arch. G. Sepe, la commissione ha assegnato il rimborso spese di lire 5.000 ciascuno.

Aggiornamento delle disposizioni per il conferimento delle lauree

ROMA 5. Il Ministro dell'educazione Nazionale nell'intendimento di mantenere una costante aderenza tra l'ordinamento degli studi superiori e le esigenze sempre evolutive della vita sociale e della scienza, ha promosso l'emanazione di un regio Decreto, con il quale vengono rivedute ed aggiornate le tabelle annessa al R. D. 7 maggio 1936 XVII n. 882 relative all'organizzazione del corso di studi per le varie lauree o diplomi che si rilasciano dall'università e dagli istituti superiori.

L'Ente Comunale di assistenza

ROMA, 4 sera. E' stata pubblicata la relazione sull'organizzazione finanziamento e attività dell'Ente comunale di assistenza.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11: Trasmissione dall'Aula magna dell'Università di Genova: Ciclo celebrativo dei Grandi Liguri: Senatore Maria Moretti: « Ballata » - Indl: Orchestra « gelini ». 13:30: Armonie caratteristiche. 16:40: La camera dei Ballata e della Piccola Italiana. 17:15: Concerto scambio Italo-Brasiliano.

Andamento delle colture

Generali - Il mercato nazionale del grano duro è stato poco attivo, causa la limitata affluenza di merci. I primi quantitativi del nuovo prodotto hanno incontrato, in generale, un pronto assorbimento da parte del consumo. L'avvena, la segale e l'orzo hanno avuto un mercato calmo, con quotazioni pressoché invariate.

Il 1° Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna

UDINE, 5 sera. Sabato prossimo, sulle nostre montagne avrà luogo il 1° Campionato Nazionale di Marcia e tiro in montagna per giovani fascisti. Tale importante competizione atletica, organizzata con passione sportiva dalla Medaglia d'Oro Cons. Gen. Alberto Luizzi.

Il campionato di calcio

ROMA, 5 sera. L'Associazione Motociclistica di Frosinone organizza domenica prossima un difficile tracciato di Frosinone, la finale del campionato italiano di seconda categoria. La gara è a invito: cioè la R.F.M.I. ha scelto gli elementi di maggiore affidamento sia nella seconda e sia nella terza categoria. Risulteranno quindi quadri numericamente affollati e qualitativamente interessanti. Le macchine di serie hanno rivelato non poche autentiche forze, quelle che ci daranno gli assi di domani. La gara di

Taccuino calcistico Delineamenti

(m.) - Nella terza battuta di campionato, nella Divisione nazionale B, si sono incominciate a delineare alcune sagomature di quello che potrebbe diciamo potrebbe essere lo schema della classifica finale. Intendiamo bene: queste sono, per ora, solo impressioni, che debbono avere.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.

La partita del 9 ottobre

Divisione A: Bologna, Bologna-Torino, Roma, Lazio-Livorno, Novara-Novara-Bari, Milano: Milan-Genova, Genova: Liguria-Ambrosiana, Torino: Juventus-Napoli, Trieste: Triestina-Roma, Lucca: Lucchese-Medena.



maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

maselet

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lacerare e a pelle asciutta. Non graffia, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti, anche nell'oscurità più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Oppositori e dimostrazioni senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 26 BOLOGNA

VENDEMMIA 1938

Nella follatura delle vostre uve non trane ricche di corpo (acidità) usate il SOLFOSOFENO. Il più potente purificatore dei mosti rossi. Il solfitante più razionale e più economico. Il Solfosofeno si vende solo in barattoli bianchi raffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uva lire 4; gr. 500 per q.li 30 uva lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uva lire 11.

VENDEMMIA 1938

Nella follatura di tutte le vostre uve bianche sia di collina che di pianura usate il NUTROSOLFENO Tipo B. Ottimo sigillatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il NUTROSOLFENO Tipo B si vende in scatole sigillate: dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

VENDEMMIA 1938

Nella follatura di uve, che danno vini rossi, tendenti alla casse che al girato usate il NUTROSOLFENO Tipo B. Dose per 5 hl. lire 5; per 10 hl. lire 9; per 20 hl. lire 14,50; per 40 hl. lire 26,50; per 80 hl. lire 50; Avrete vini sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

VENDEMMIA 1938

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Tel. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

MELEGATTI IL VERO PANDORO VERONA. A. BORGHINI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO.

BANCA TOSCANA SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1938-XVI. ATTIVO: Cassa e disponibili e viste L. 11.723.907,30. PATRIMONIO SOCIALE: Capitale Sociale versato L. 30.000.000,00.

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Simon presenta ai Comuni la mozione favorevole al Governo

LONDRA, 5 sera. Alla ripresa della discussione incominciata lunedì alla Camera dei Comuni sull'accordo di Monaco ha preso la parola il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon...

«La Camera approva la politica del Governo, merce la quale la guerra è stata evitata ed appoggiata gli sforzi del Governo intesi ad assicurare una pace durevole».

Sir John Simon ha continuato, e il Governo invoca la Camera ad approvare l'opera che il Governo ha svolto durante la recente crisi internazionale. Deciderà la storia se l'accordo di Monaco abbia segnato, come tutti speriamo, un avviamento ad un migliore stato di cose in Europa...

Referendosi poi alla seduta della Camera dei Comuni una settimana addietro Sir John Simon ha detto che in quella memorabile seduta, quando Chamberlain poté annunciare il convegno a quattro, la Camera dei Comuni, dimostrando il suo entusiasmo, respiccò, come non aveva mai fatto, i sentimenti della massa del Paese...

Basta leggere il rapporto di Lord Runciman, ha proseguito Sir John Simon — per persuadersi dell'inevitabilità della secessione delle provincie sudetiche.

Runciman diceva infatti che, senza la revisione della frontiera, sarebbe stato impossibile il ritorno a un lavoro pacifico. Sir John Simon ha continuato il discorso di Lord Runciman, che contempla la revisione dei trattati, anzitutto non è mai stato applicato; in secondo luogo, seppure nessuno andò incontro ad ostacoli insormontabili, perché in base all'articolo 19 occorre una votazione unanime dell'assemblea; voto che non si sarebbe mai ottenuto.

«Il valore dell'accordo di Monaco risulta dal fatto che il trattato è stato concluso e ratificato, e che aveva richiesto, pacificamente e gradatamente e non mediante l'invasione o la guerra, la differenza fra le condizioni del memorandum di Goddesberg e quelle stipulate a Monaco chiarisce la vera portata delle difficoltà e dei pericoli superati; portata tanto maggiore in quanto che, di rado, nella storia del mondo moderno simili difficoltà sono state risolte senza la guerra. Vi è una enorme differenza fra la Germania che gridava « Dio punisca l'Inghilterra » e la Germania che definisce il nome del nostro Primo Ministro (Fraser) appiattito. Noi respingiamo la politica della disperazione propugnata da coloro che giudicano inevitabile la guerra e quindi sostengono che è meglio farla subito (applausi).

«Il Primo Ministro — ha concluso Sir John Simon, tra vivi applausi — ha dato la spinta ad una tendenza conciliante che potrà avere risultati immensi e che, a quanto speriamo, potrà assicurare al mondo la pace».

Finì il discorso di Sir John Simon, il deputato laburista Greenwood ha preso la parola a sostegno dell'emendamento presentato dal suo partito.

In risposta ad una interrogazione, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che, secondo il parere del Governo britannico le « installazioni » che, a norma del patto di Monaco, sono inamovibili dalla zona sudetica dovrebbero comprendere i suoi piani di restrizione degli armamenti aerei e d'interdizione dei bombardamenti di città aperte. Apprendiamo da fonte autorizzata che il primo passo in questa direzione consisterebbe nel proporre la nomina di un Comitato comprendente rappresentanti delle quattro Potenze, ciò che costituirebbe la premessa per una Conferenza ulteriore.

do si domanda perchè l'Egitto deve rimanere agganciato al carro inglese in tutte queste complicazioni internazionali che potrebbero coinvolgerlo in conflitti che non gli procurerebbero alcun vantaggio. E' ora, continua Radam Pascia, di chiedere la modificazione dell'accordo dell'Agosto 1936.

La Spagna di Franco sarà riconosciuta dalla Norvegia? OSLO, 5 sera. Il Ministro degli Esteri norvegese, un comunicato nel quale è pubblicata una relazione al Governo del generale Franco controlla la maggior parte del territorio spagnolo, informa che il Governo norvegese ha preso le debite disposizioni per la nomina di agenti incaricati di vegliare sui sudditi dei due Stati, e di agenti minori incaricati di funzioni consolari.

Furibonda lotta aerea nel cielo di Barcellona SARAGOZZA, 5 sera. Una furibonda battaglia si è svolta nel cielo di Barcellona fra 26 aerei nazionali e 34 apparecchi tedeschi. Dopo un'ora di combattimento i francesi riuscivano ad avere ragione degli avversari.

Compiacimento in Germania per la nomina dell'Ambasciatore francese MONACO di BAVIERA, 5 sera. Il successo di Daladier alla Camera e le dichiarazioni di Baldwin sono accolte da questa stampa quale un indizio che la nuova politica europea iniziata da Monaco accenna ad essere fondata su basi durature. Analoghe deduzioni sono tratte dall'atteggiamento francese ed inglese nei confronti dell'Italia.

Approvazioni polacche VARSAVIA, 5 sera. Tutti i giornali danno grande rilievo alla notizia di Parigi sulla decisione del Governo francese di ringraziare Mussolini, a nome del popolo francese, per il paludissimo contributo offerto dal Capo del Governo italiano per lo stabilimento della pace. I giornali danno anche grande rilievo alla notizia della decisione del Governo francese di nominare al più presto un Ambasciatore presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Una conferenza a quattro per il disarmo aereo? BERLINO, 5 sera. Il Cancelliere Hitler, prima di lasciare ieri Berlino, ha da nuovo conferito col Maresciallo Goering e con von Neurath, che è divenuto il suo principale consigliere in materia di politica estera. Siamo informati che la discussione sarebbe avvenuta intorno all'opportunità di proporre una conferenza a quattro, in vista di una limitazione degli armamenti. Sembra che Hitler cerchi attualmente di risolvere tale questione e di fare appattare particolarmente i suoi piani di restrizione degli armamenti aerei e d'interdizione dei bombardamenti di città aperte. Apprendiamo da fonte autorizzata che il primo passo in questa direzione consisterebbe nel proporre la nomina di un Comitato comprendente rappresentanti delle quattro Potenze, ciò che costituirebbe la premessa per una Conferenza ulteriore.

Roosevelt considera prematura una Conferenza per il disarmo NEW YORK, 5 sera. Roosevelt ha fatto comprendere che non è tempo per una Conferenza di disarmo. Prima dovranno essere risolti molti altri problemi e l'Europa dovrà consolidare la pace salvata a Monaco.

Egitto e Marocco e la politica anglo-francese CAIRO, 5 sera. L'Abram pubblica in rilievo un articolo del senatore Hafez Ramadan Pascia, ex ministro di Stato ed ex capo del Partito nazionale in cui preme che la situazione generale darà ancora molto da fare al mon-

do si domanda perchè l'Egitto deve rimanere agganciato al carro inglese in tutte queste complicazioni internazionali che potrebbero coinvolgerlo in conflitti che non gli procurerebbero alcun vantaggio. E' ora, continua Radam Pascia, di chiedere la modificazione dell'accordo dell'Agosto 1936.

Le truppe da sbarco della Marina nipponica, sostenute dalla unità navale e da squadriglie dell'Aviazione, hanno occupato, dopo breve combattimento, la città di Pampiscian, sulle rive meridionali dello Yang-tze, di fronte a Tenkiacen. L'occupazione della città apre alle truppe nipponiche la porta della regione del Hupei, e i reparti giapponesi già si preparano ad un ulteriore balzo di altre posizioni vitali, nel cuore della regione.

Manovre di accerchiamento Anche sugli altri fronti l'avanzata nipponica procede metodicamente, tranne che nel settore Kiukiang-Nanchang, ove le posizioni settentrionali di Teyan sono rimaste invariate, in quanto i giapponesi procedono ad opere di rafforzamento delle posizioni conquistate.

Le ceneri dei Caduti italiani saranno sempre sacre per noi. BURGOS, 5 sera. Facendo la cronaca della cerimonia della consegna delle ricompense al valore ai Legionari il Diario de Navarra di Pamplona conclude: « Le tombe sacre dei Legionari italiani Caduti in terra di Spagna saranno rispettate nei secoli perché, per essere profanate, dovrebbe scomparire la Spagna immortale. Queste reliquie, queste ceneri di eroi costituiscono per noi un deposito sacro. Mentre attendiamo l'ora di saldare interamente il nostro debito di fraterna gratitudine, i soldati Legionari caduti in Spagna riposano in pace giacché la Spagna monta la guardia d'onore alle loro tombe, serena, forte, virile ed eterna ».

Ammirato commento rumeno al bombardamento di Madrid BUCAREST, 5 sera. Il gesto degli aviatori nazionalisti che hanno lanciato l'altro ieri, invece di bombe cariche di esplosivo, su Madrid ha prodotto una grande impressione in Romania e di questa impressione si fa interprete stamane l'ufficio governativo. Romania che in un articolo su tre colonne scrive tra l'altro: « Il Generale Franco non vuole conquistare la vittoria decisiva con un massacro. Egli ama tanto la sua Spagna che dopo averla salvata da una fatale esperienza non vuole essere la distruzione e la morte e la risposta che egli ha dato agli attacchi dei suoi avversari dimostra tutta la diversa concezione della vita del Generale Franco. Le 178.000 pagnotte che gli ufficiali nazionalisti hanno donato a Madrid, affrettata e demoralizzata, rappresentano molto più della loro quantità materiale: esse sono un simbolo ed un richiamo alla solidarietà etnica della Spagna. Che il bombardamento con del pane sia un barlume di luce nuova nel cielo europeo? Il Generale Franco è riuscito a riscattare tutti i peccati dei suoi compatrioti prigionieri del gioco selvaggio della rivoluzione rossa ».

La funzione assistenziale degli Enti comunali 220 milioni erogati ROMA, 5 sera. Nelle ultime edizioni di ieri abbiamo dato corno della relazione sulla organizzazione finanziamento e attività degli Enti Comunali di assistenza.

Il Regime aveva già approntato negli anni precedenti innovazioni fondamentali alla legge organica sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, che risaliva al 17 luglio 1890. Era già stata affermata e modificata la nuova concezione col sostituire alla dizione « istituzioni pubbliche di beneficenza » l'altra più ampia di « istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ».

Vicino alle istituzioni di assistenza e beneficenza, rinnovate mediante l'esercizio di poteri di aggiornamento o di riforma conferiti al Governo, furono dal Partito istituiti, presso ogni Federazione, gli Enti opere assistenziali. Tali nuovi istituti funzionarono alla perfezione portando, in un periodo di notevole disoccupazione, un contributo larghissimo di aiuto alle classi operarie.

Senonché lo sviluppo raggiunto dagli Enti opere assistenziali e la necessità, confermata dalle esperienze, d'orientare ogni forma di assistenza generica verso i nuovi indirizzi sociali, imposero di dare una base stabile a questa forma d'attività e di collegare e coordinare con essa ogni altra forma simile di assistenza svolta dalle istituzioni pubbliche esistenti, anche al fine di impedire dannose dispersioni di mezzi e di energie. Con questi intendimenti fu emanata la legge 3 giugno 1937, che, sopprimendo le congregazioni di carità, istituì in ogni Comune l'ente comunale di assistenza, unificando in esso ogni attività avente scopi d'assistenza generica.

I nuovi Enti sono entrati subito in funzione: retti inizialmente da una amministrazione straordinaria e poi dagli attuali Comitati amministrativi. La collaborazione fra i componenti del Comitato, tratti, come è noto, dall'Amministrazione comunale, dal Partito e dagli organismi corporativi, è stata ovunque completa ed efficace. Particolare contributo hanno dato all'attuazione pratica dell'assistenza i Fasci femminili, ai quali, in genere, è stato affidato il compito di controllare le reali condizioni di bisogno degli assistiti.

Sistemati nell'amministrazione e nel finanziamento, gli Enti comunali di assistenza hanno svolto la loro attività dal 1.º luglio 1937 al 30 giugno 1938 erogando complessivamente

Il compiacimento del Duce per l'attività delle Colonie estive

ROMA, 5 sera. Il Segretario del Partito ha fatto una relazione al Duce sull'andamento delle colonie estive dell'anno XVI gestite dalla GIL e dalle Associazioni fasciste, che hanno assistito in complesso 772 mila bambini. Ecco i dati:

La GIL ha ospitato 674.663 bambini cost ripartiti: 194.305 bambini in 447 Colonie marine; 135.637 bambini in 927 Colonie montane; 271.913 bambini in 2.025 Colonie di pianura; 57.570 bambini in 392 Colonie fluviali e lagunari; 2.238 bambini in 17 Colonie termali. Le Associazioni fasciste hanno ospitato 30.337 bambini del pubblico impiego n. 4.878; addetti Aziende Stato n. 4.916; ferroviari n. 16.358; postelegrafonici n. 4.155. A queste cifre occorre aggiungere circa 80.000 bambini che i diversi Comandi Federali della GIL hanno raccolto ed assistito in 549 Colonie diurne in totale hanno funzionato 4.357 Colonie, delle quali 38 permanenti, 42 temporanee e 3.698 diurne.

Di fronte all'anno XV si rileva un aumento di 27.905 bambini, assistiti di 45 Colonie di nuova istituzione. Particolarmente curata e perfezionata è stata la parte organizzativa tecnica e assistenziale. Su un totale

imponente di bambini ospitati, si sono avuti soltanto 980 casi di malattie e di infortunio. Tutti di lieve entità. Una percentuale cioè di poco più dell'1 per mille. Ciò dimostra come le Colonie furono scrupolosamente sorvegliate dal personale addetto e conferma la praticità del funzionamento delle Commissioni sanitarie di visita preventiva.

L'attrezzatura degli impianti e delle costruzioni è stata notevolmente migliorata, e limitando ogni forma di lusso e dando un maggiore carattere di praticità ai servizi, in rapporto alle esigenze delle colonie infantili. Frequenti ispezioni da parte dei componenti il Direttorio Nazionale, Ispettori e Ispettrici, disposte dal Segretario del Partito, hanno confermato che, salvo ben individuali eccezioni, le direttive sono state scrupolosamente osservate. E' stato accentuato il controllo del Partito anche sulle Colonie, gestite da Istituti privati e da Enti vari. La spesa complessiva per il funzionamento delle Colonie nell'anno XVI, è stata di lire 78.530.000.

Il Duce ha manifestato al Segretario del Partito il suo compiacimento ed ha fissato come tappa prossima la cifra di un milione di bambini assistiti.

Il numero degli interventi da parte degli Enti comunali di assistenza, secondo i dati forniti dalle Prefetture e sempre nel periodo luglio 1937 - giugno 1938, ascende a 10.629.265.

Il numero degli interventi da parte degli Enti comunali di assistenza, secondo i dati forniti dalle Prefetture e sempre nel periodo luglio 1937 - giugno 1938, ascende a 10.629.265.

Il numero degli interventi da parte degli Enti comunali di assistenza, secondo i dati forniti dalle Prefetture e sempre nel periodo luglio 1937 - giugno 1938, ascende a 10.629.265.

te la somma di L. 219.603.134,29. Le corrispondenti entrate, verificate nel periodo predetto, sono così suddivise: cespiti patrimoniali delle istituzioni amministrate dagli Enti comunali di assistenza, L. 41.770.457,49; contributi di province, Comuni, Enti, L. 47.250.573,74; contributi statali L. 48.282.093,36; quote integrate dello Stato sul provento addizionale L. 82.300.000.

Nuovo arresto di trafugatori di valuta ROMA, 5 notte. Il 25 scorso mese la R. Dogana di Bardonecchia, mentre effettuava una perquisizione ai bagagli della Marchesa Raj Violetta in Godi di Godio, nata a Londra il 17 ottobre 1883, dimorante in Roma in via Sardegna 85, che era diretta a Bruxelles, rinveniva la somma di lire italiane un milione e lire sterline 50. La Godi, interrogata, dichiarava che tale denaro non era di sua pertinenza e partendo evidentemente da altri era stato colto occultato. Le indagini furono continuate dalla R. Questura di Roma e la Godi di Godio qui fermata e sottoposta a nuovi e stringenti interrogatori finché confessò di avere ricevuto il milione dall'agente di cambio Saverio Ratto di Dina e di Finzi Elvira, nato a Roma il 20 dicembre 1881, con ufficio sito al Corso Umberto 184, per il tramite del Dr. Delmaro march. Alberto Godi di Godio, anch'egli quindi fermato.

In dipendenza di tali confessioni e delle risultanze emerse nel corso degli accertamenti, i predetti contiggi venivano tradotti alle Carceri. Non essendovi dubbio sulla provenienza della somma affidata alla Raj Violetta Godi, si è proceduto anche all'arresto dell'agente di cambio Sacerdoti.

Sono in corso ulteriori accertamenti e si è proceduto anche al fermo di altre persone che si ritengono non estranee al fatto.

Cinque piroscafi olandesi affondati per il fortunale AMSTERDAM, 5 sera. Un violento fortunale ha sconvolto il Mare del Nord. Due navi di medio tonnellaggio e tre rimorchiatori mercantili olandesi sono affondati.

Si deplorano numerose vittime. La diga del Nord è rimasta tanto gravemente danneggiata che il traffico lungo di essa si è dovuto sospendere.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO. CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 700.000.000 - RISERVA L. 151.087.696,65. DUECENTO FILIALI IN ITALIA. FILIALI A LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR. QUATTORDICI AFFILIAZIONI CON 127 FILIALI IN 18 PAESI. CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO. SITUAZIONE dei CONTI al 31 Agosto 1938-XVI. ATTIVO: CASSA 652.593.335,35; PORTAFOGLIO, BUONI DEL TESORO E FONDI A VISTA 3.909.161.866,50; TITOLI DELLO STATO E GARANTITI DALLO STATO 624.126.820,95; AZIONI E OBBLIGAZIONI 131.483.106,75; RIPORTI 112.256.948,15; PARTECIPAZIONI IN AFFILIAZIONI BANCARE ESTERE 248.133.857,40; CONTI CORRENTI E CORRISPONDENTI DEBITORI 2.283.762.074,45; DEBITORI PER ACCETTAZIONI 134.610.175,10; DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI 325.073.456,60; STABILI DI PROPRIETÀ AD USO FILIALI E DIVERSI 144.537.000,00; MOBILI ED IMPIANTI 1,00; VALORI IN DEPOSITO: A CAUZIONE SERVIZIO 9.517.161,00; A GARANZIA 987.386.416,00; A CUSTODIA 7.816.845.343,00; PASSIVO: CAPITALE SOCIALE 700.000.000,00; RISERVA 151.087.696,65; AZIONISTI CONTO DIVIDENDO 160.955,00; DEPOSITI A RISPARMIO E LIBRETTI DI CONTO CORRENTE 1.656.705.151,85; CONTI CORRENTI E CORRISPONDENTI CREDITORI 5.012.450.830,35; CEDENTI DI EFFETTI PER L'INCASSO 193.969.399,45; ACCETTAZIONI COMMERCIALI 134.610.175,10; CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI 325.073.456,60; PARTITE VARIE E TRANSITORIE 142.963.425,80; ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE 219.523.313,40; AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI 6.725.260,80; UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO CORRENTE 22.468.877,25; DEPOSITANTI DI VALORI: A CAUZIONE SERVIZIO 9.517.161,00; A GARANZIA 987.386.416,00; A CUSTODIA 7.816.845.343,00; I SINDACI: Rep. A. OLIVIERI, Presidente; Reg. E. BALBO - Prof. Don. E. BONICELLI - Prof. Don. P. SARACENO; LA DIREZIONE: M. FACCONI - R. MATTIOLI; IL CAPO CONTABILE: E. RIGHI.